

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR)**

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei
Servizi per l'impiego**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Approvazione definitiva (settembre 2023)
con integrazione dicembre 2023

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE.....	5
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo	5
2.2	Il personale in servizio	14
2.3	Le attività dei CPI	24
3	OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO	25
3.1	Obiettivi generali	27
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario	28
4	LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI	29
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti.....	29
4.1.1	Quadro di contesto.....	29
4.1.2	Azioni avviate	29
4.1.3	Programmazione nuove attività	30
4.1.4	Quadro delle attività.....	31
4.2	Formazione degli operatori	32
4.2.1	Quadro di contesto.....	32
4.2.2	Azioni avviate	34
4.2.3	Programmazione nuove attività	34
4.2.4	Quadro delle attività.....	35
4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	36
4.3.1	Quadro di contesto.....	36
4.3.2	Azioni avviate	37
4.3.3	Programmazione nuove attività	37
4.3.4	Quadro delle attività.....	37
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	39
4.4.1	Quadro di contesto.....	39
4.4.2	Azioni avviate	40
4.4.3	Programmazione nuove attività	42
4.4.4	Quadro delle attività.....	42

4.5	Sistemi informativi	44
4.5.1	Quadro di contesto.....	44
4.5.2	Azioni avviate	46
4.5.3	Programmazione nuove attività	48
4.5.4	Quadro delle attività.....	48
4.6	Spese generali e per l'attuazione	49

1 PREMESSA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato il proprio *“Piano di potenziamento dei Servizi per l'impiego”* con deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1509, con successive rettifiche apportate con deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 1797. Con nota pec prot. 9218 del 13 novembre 2020 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha valutato il Piano regionale coerente con il Piano di potenziamento nazionale.

L'aggiornamento del Piano regionale deriva certamente dall'esigenza di puntualizzare e precisare alcuni interventi a oltre due anni di distanza dall'iniziale previsione, ma soprattutto dalla necessità di adeguare il Piano a seguito all'inserimento delle attività di potenziamento dei centri per l'impiego all'interno della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche a sostegno della riforma attuata dal programma nazionale programma *“Garanzia di occupabilità dei lavoratori”* (GOL), con la conseguente attribuzione alla Regione di un'ulteriore quota di risorse a valere sul PNRR stesso (risorse native PNRR), pari a 2.788.924,56 euro.

Il presente documento si pone in continuità con il precedente riprendendolo e aggiornandone i contenuti e non comporta particolari modifiche rispetto all'iniziale pianificazione, la quale viene sostanzialmente confermata soprattutto nelle linee di attività riconducibili alla comunicazione, alla formazione del personale, all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e agli interventi per i sistemi informativi. Precisazioni più significative riguardano invece l'aspetto dell'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego (CPI), laddove vengono individuati le sedi dei CPI che saranno oggetto degli interventi di adeguamento strutturale a carico delle risorse del Piano; queste ultime, peraltro, non sono sufficienti a coprire le necessità di tutti e 18 i Centri per l'impiego regionali, ferma restando l'intenzione della Regione di procedere con proprie risorse a ulteriori interventi sulle sedi dei CPI sulle quali, al momento, sulla base delle risorse messe a disposizione, non è possibile intervenire. Nell'aggiornamento del Piano si dà altresì conto dello stato dell'arte delle attività dei servizi forniti dai servizi pubblici dell'impiego, anche alla luce dell'implementazione del programma GOL, nonché dell'avanzamento del programma di assunzioni di personale destinato a sostenere lo sforzo di rinnovamento dei servizi.

Il presente aggiornamento, approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2023, n. 1334, è stato trasmesso all'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la quale, con nota del 18 settembre 2023, ha comunicato di averlo sottoposto alla Commissione Europea per la preventiva verifica di coerenza con gli obiettivi della Missione M5C1 Investimento 1.1 del PNRR e di averne ricevuto riscontro positivo.

2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

In virtù della propria specialità, la Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di mantenere da sempre in capo al servizio pubblico l'esercizio delle funzioni in materia di lavoro e di servizi all'impiego, già a partire dal trasferimento delle competenze in materia di collocamento pubblico da parte dello Stato attuato con il decreto legislativo 514/1996; per un breve intervallo di tempo le funzioni furono trasferite ed esercitate dalle Province, conservando quindi sempre in capo al servizio pubblico la gestione di tali specifiche attività. Con la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, le competenze in materia di erogazione di servizi al lavoro e di collocamento sono state nuovamente incardinate nell'ambito di un'unica Direzione centrale dell'Amministrazione regionale, circostanza che consente di attuare una *governance* unitaria e integrata dei servizi, oltre che un più efficace coordinamento con gli altri attori che operano sul territorio, a iniziare dal sistema imprenditoriale. Attualmente la Direzione, oltre ad esercitare funzioni in materia del lavoro, estende le proprie competenze alla formazione professionale, all'istruzione, alle politiche per la famiglia e alla ricerca.

Il quadro normativo di riferimento è definito dalla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (*Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*), la quale, impostata come una sorta di testo unico in materia di lavoro a livello regionale, contiene le disposizioni che regolano le competenze regionali nel settore del lavoro e dei servizi all'impiego e ne disciplina le modalità di esercizio, individuando gli obiettivi ed indirizzi delle politiche regionali nei vari ambiti: promozione e sviluppo dell'occupabilità, sostegno all'occupazione, integrazione delle fasce svantaggiate e a rischio di esclusione, interventi in caso di crisi aziendali, tutela e sicurezza delle condizioni di lavoro.

La recente legge regionale 17/2020 ha apportato, tra l'altro, significative modifiche al titolo II della legge regionale 18/2005, dedicato ai "Servizi pubblici per l'impiego": è stata definita in maniera più puntuale la "Rete regionale del lavoro" ed è stata ribadita e rafforzata la collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, del territorio, con i quali vi è un costante confronto e raccordo allo scopo di favorire lo sviluppo, la specializzazione e l'integrazione dei servizi.

In particolare, con i soggetti accreditati si intende attuare, al di là della concorrenza e della delega, un rapporto di collaborazione tra pari da sviluppare in particolare nella presa in carico dei lavoratori provenienti sia dalle situazioni di crisi aziendali, sia, ora, a seguito dell'avvio del programma GOL, a favore degli utenti che a seguito dell'*assessment* risultino inseriti nel percorso 4, o, che, su valutazione specifica dell'operatore del CPI, siano inseriti in percorsi diversi ma con durata della disoccupazione superiore ai 12 mesi, a dimostrazione della maggiore attenzione ai soggetti che necessitano di un accompagnamento al lavoro più intensivo. Un tanto ferma restando, come descritto nell'articolo 21 della legge regionale 18/2005, significativamente denominato "Servizi pubblici per l'impiego regionali", l'affermazione del ruolo centrale che l'Amministrazione regionale attribuisce alle strutture pubbliche che erogano i servizi al lavoro, a iniziare dai CPI definiti nel testo della legge "elemento imprescindibile" di raccordo tra lavoratori e datori di lavoro.

Attraverso i Servizi pubblici per l'impiego regionali, coordinati dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro, è assicurata, infatti, in coerenza con la normazione nazionale (D.Lgs 150/2015), l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dalla normativa dello Stato in materia di servizi al lavoro rivolti alle persone e alle imprese¹.

La novella legislativa attuata nel 2020 si è anche preoccupata di prevedere che l'erogazione dei servizi al lavoro sia assicurata attraverso le migliori condizioni logistiche e strutturali: in tale senso, con l'introduzione dell'articolo 77 ter nella legge regionale 18/2005 si è prevista la possibilità per la Regione di acquisire immobili a titolo di proprietà o di locazione da destinare all'esercizio delle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego regionali, in caso di impossibilità da parte dei Comuni, tenuti per legge (cfr art. 5, comma 7, della legge regionale 13/2015).

A riprova dell'attenzione assicurata dall'Amministrazione regionale al raccordo tra produzione e lavoro, si segnala anche l'istituzione, avvenuta nel 2019, dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, ente pubblico funzionale della Regione che sviluppa il proprio *core business* in riferimento all'attrazione di nuove imprese.

2.1.2 Organizzazione regionale dei CPI e dei servizi per l'impiego regionali in generale

L'organizzazione territoriale dei Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia è incardinata nella struttura organizzativa più generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare all'interno della Direzione centrale competente in materia di lavoro. A differenza di altri contesti regionali, l'amministrazione ha optato per un controllo organizzativo diretto degli sportelli di servizio agli utenti, scartando l'ipotesi di un controllo indiretto tramite la creazione di un ente strumentale autonomo (agenzia regionale).

La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia si articola in unità di livello direzionale chiamate "Servizi", le quali riassumono determinate funzioni e competenze, che, a seguito della riorganizzazione operativa dal 2 agosto 2023, sono i seguenti:

- Servizio interventi per i lavoratori e le imprese;
- Servizio politiche del lavoro;
- Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
- Servizio formazione;
- Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
- Servizio accreditamento enti di formazione e funzioni generali di supporto alla Direzione;

¹ L'art. 28 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), che ha riformato la disciplina nazionale in materia di servizi per il lavoro, individua i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4, ha specificato i contenuti dei singoli LEP e li ha classificati distinguendoli in prestazioni rivolte alla persona in cerca di lavoro e in prestazioni rivolte alle imprese.

- Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari.

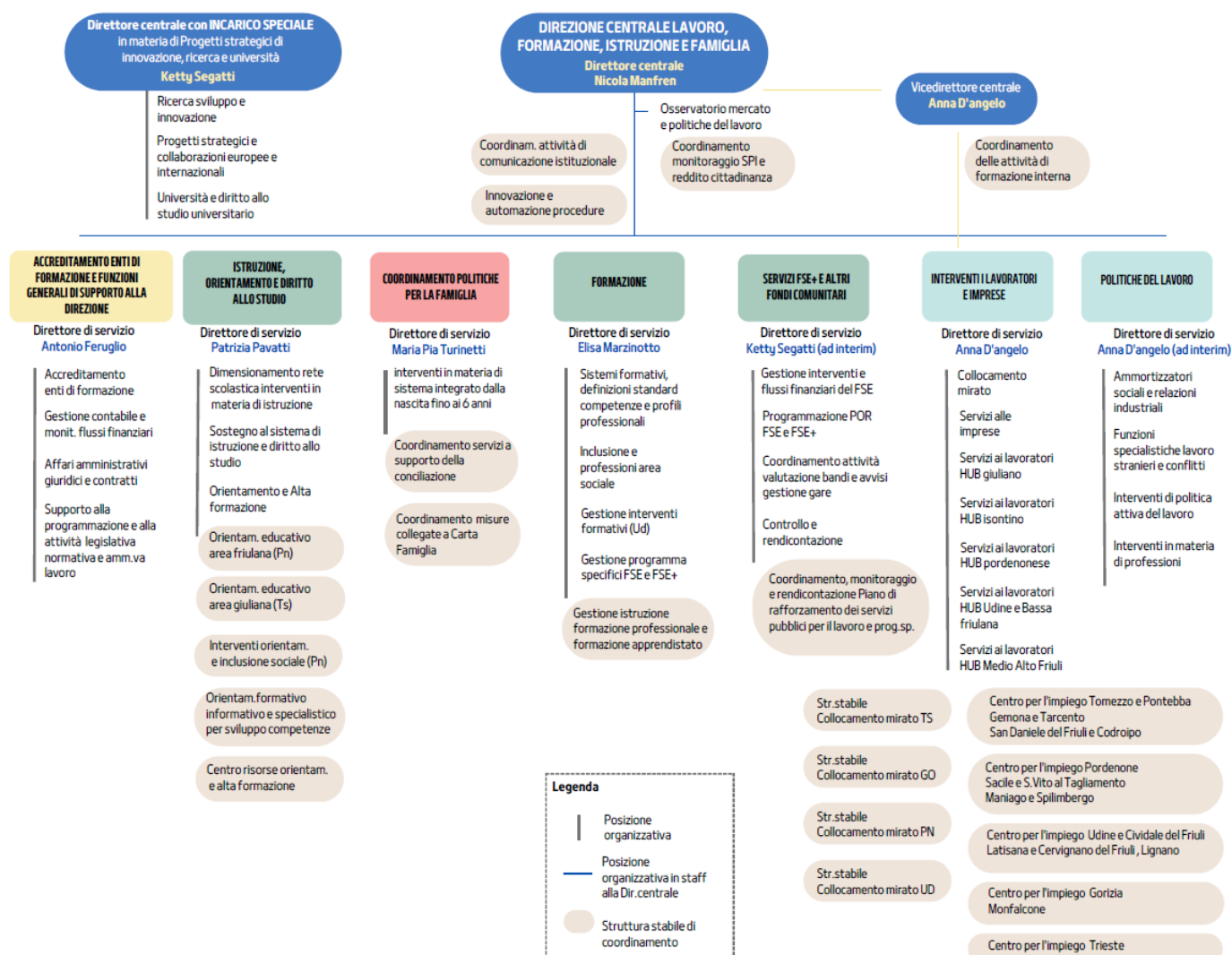
Si noti che la Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia assomma le principali competenze in tema di servizi di welfare nell'ambito in particolare lavoristico e della formazione; le interazioni più frequenti, anche se non esclusive, con le altre strutture regionali di massimo livello intervengono in particolare con la Direzione centrale Attività produttive e con la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità.

Ogni servizio della Direzione centrale, a sua volta, raggruppa specifiche competenze in unità operative definite "posizioni organizzative" e "strutture stabili". La tabella 1 rappresenta l'articolazione organizzativa della Direzione, esplicitando anche le unità operative interne.

Tab. 1 –Articolazione organizzativa dell'Amministrazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nel testo che segue ci si concentrerà sulla descrizione delle strutture più direttamente implicate nell'erogazione della filiera dei servizi e degli interventi di politica attiva del lavoro nei confronti dei lavoratori e delle imprese.

La struttura organizzativa territoriale dei CPI fa capo al “Servizio interventi per i lavoratori e le imprese” (SILI). Quest'ultimo è organizzato a sua volta come la *line* e lo *staff* che definiscono l'articolazione organizzativa territoriale di erogazione dei servizi per il lavoro, garantendo l'assolvimento di tutti i LEP previsti dal D.lgs. 150/2015. L'attività di tale Servizio è coadiuvata, per quanto riguarda l'erogazione del LEP E) “Orientamento specialistico”, da quella parte della struttura di orientamento appositamente dedicata a tale attività, che opera attraverso i Centri di Orientamento Regionali (COR), inseriti



nell'ambito del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio. Ciò in una logica di sistema,

collegata al fatto che all'interno della medesima Direzione regionale sono individuate tutte le aree di intervento che, a vario titolo, sono finalizzate all'erogazione delle politiche attive come previsto dalla vigente normativa, comprese le attività di monitoraggio dei servizi erogati, che sono realizzate dall'Osservatorio regionale del mercato e delle politiche del lavoro.

All'interno della Direzione centrale, inseriti nell'ambito del Servizio Coordinamento delle politiche per la famiglia, operano inoltre sportelli territoriali appositamente dedicati ad erogare servizi di conciliazione a favore delle famiglie, denominati "Sportelli Si.Con.Te" (Sistema di Conciliazione Territoriale), che coadiuvano i Centri per l'impiego nell'erogazione del LEP J) – "Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti dei minori o di soggetti non autosufficienti". Si tratta di un'attività specializzata che trova spazio nei Centri per l'Impiego territoriali.

Questa rete pubblica si connette, tanto a livello di coordinamento centrale, quanto a livello più direttamente territoriale, con altri attori e stakeholder che partecipano e cooperano nell'ambito della filiera di servizi di accoglienza-presa in carico-formazione-intermediazione: i sindacati, le parti datoriali e le associazioni di categoria, i patronati e i CAF, la rete degli enti di formazione accreditati, le agenzie private per il lavoro (APL) accreditate e autorizzate all'intermediazione di lavoro.

Come già anticipato, la linea gerarchica dei CPI è incardinata nell'ambito del Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese (SILI), che integra le competenze relative all'erogazione dei LEP nei confronti delle imprese e dei cittadini lavoratori e in cerca di lavoro, comprese le competenze relative al collocamento mirato.

Il SILI è articolato nelle seguenti posizioni organizzative, le prime due a carattere specializzato per competenze, le altre che invece costituiscono il fulcro del coordinamento territoriale del 18 Centri per l'impiego regionali.

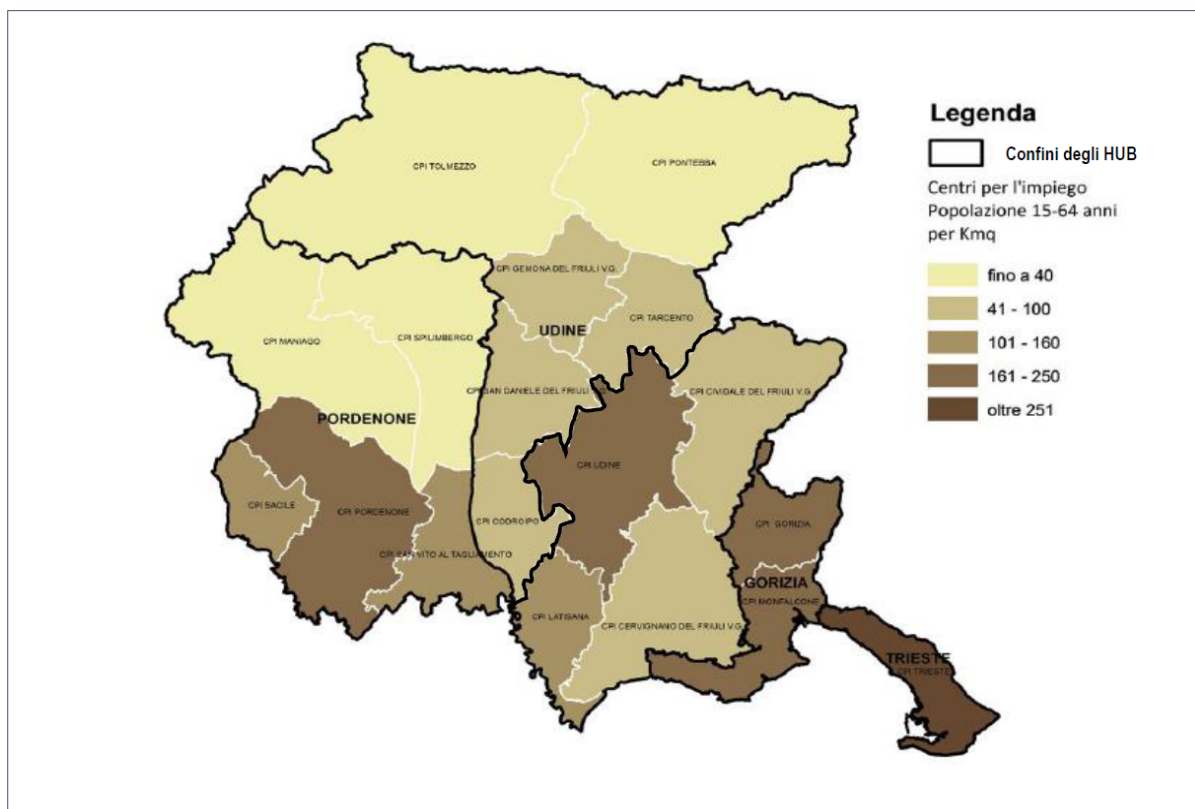
- *Servizi per le imprese*: si tratta di una struttura innovativa, snella e dislocata su tutto il territorio regionale, costituita inizialmente in via sperimentale, che è ora ormai consolidata all'interno del Servizio, con l'obiettivo di offrire, oltre a servizi di informazione, consulenza e promozione delle politiche regionali di interesse per le imprese, un vero e proprio servizio di analisi delle esigenze occupazionali delle aziende. Si crea pertanto un lavoro di rete in cui si rilevano i fabbisogni professionali delle aziende e le relative *vacancies*, organizzando, assieme ai CPI, le iniziative ritenute maggiormente soddisfacenti per rispondere alle esigenze stesse, sia attraverso l'organizzazione di specifici *recruiting day* o attraverso la partecipazione a fiere o altre iniziative sul territorio finalizzate all'incrocio domanda e offerta, fino ad arrivare all'organizzazione di interventi di formazione dedicata co-progettati, realizzati in collaborazione con le imprese stesse (es. specifici corsi di formazione);
- *Collocamento Mirato*: articolato territorialmente nelle (ex) province di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, si occupa prevalentemente di applicare le previsioni di legge in merito appunto al collocamento delle persone con disabilità, rivolgendosi a coloro che si iscrivono al collocamento mirato e alle imprese che potrebbero impiegarle, al fine di promuoverne l'inserimento lavorativo;
- *Servizi ai lavoratori dell'Hub Giuliano*: provvede, oltre alla collaborazione nelle attività con il Servizio imprese di cui sopra, all'erogazione dei LEP nei confronti dei disoccupati nell'ambito del bacino di

provenienza della circoscrizione del territorio della città di Trieste e dei comuni limitrofi (ex-provincia di Trieste);

- *Servizi ai lavoratori dell'Hub Isontino*: provvede, oltre alla collaborazione nelle attività con il Servizio imprese di cui sopra, all'erogazione dei LEP nei confronti dei disoccupati nell'ambito del bacino di provenienza della circoscrizione del territorio della ex provincia di Gorizia. Oltre al responsabile di Hub (area geografica) presenta due strutture stabili, rispettivamente a capo del CPI di Gorizia e del CPI di Monfalcone e dello sportello di Grado;
- *Servizi ai lavoratori dell'Hub Pordenonese*: provvede, oltre alla collaborazione nelle attività con il Servizio imprese di cui sopra, all'erogazione dei LEP nei confronti dei disoccupati nell'ambito del bacino di provenienza della circoscrizione del territorio ex provincia di Pordenone. Oltre al responsabile di Hub (area geografica), presenta tre strutture stabili a capo, rispettivamente, del CPI di Pordenone, del CPI di Maniago e di quello di Spilimbergo, del CPI di Sacile e di quello di San Vito al Tagliamento;
- *Servizi ai lavoratori dell'Hub Udine e bassa friulana*: provvede, oltre alla collaborazione nelle attività con il Servizio imprese di cui sopra, all'erogazione dei LEP nei confronti dei disoccupati nell'ambito del bacino di provenienza della circoscrizione del territorio della città di Udine e dei comuni localizzati verso la bassa pianura friulana. Oltre al responsabile di Hub (area geografica), comprende due strutture stabili a capo, rispettivamente, del CPI di Udine e Cividale, del CPI di Latisana e Cervignano e dello sportello di Lignano;
- *Servizi ai lavoratori dell'Hub medio e alto Friuli*: provvede, oltre alla collaborazione nelle attività con il Servizio imprese di cui sopra, all'erogazione dei LEP nei confronti dei disoccupati nell'ambito del bacino di provenienza della circoscrizione del territorio del Friuli collinare e delle Carnia. Oltre al responsabile di Hub (area geografica), ricomprende tre strutture stabili a capo, rispettivamente, del CPI di Tolmezzo e Pontebba, del CPI di Tarcento e Gemona e del CPI di San Daniele e Codroipo.

La tabella 2 illustra l'articolazione territoriale dei 18 Centri per l'impiego della Regione, integrati nell'ambito dei 5 Hub territoriali appena descritti.

Tab.2 - Articolazione territoriale delle HUB Servizi ai lavoratori, che raggruppano i 18 CPI della Regione



La distribuzione dei CPI a livello regionale garantisce una copertura territoriale soddisfacente. La Giunta regionale, con deliberazione 11 febbraio 2022, n. 187, anche a seguito delle indicazioni emerse nella prima fase di attuazione del programma GOL, ha ritenuto di confermare il numero e la collocazione territoriale delle attuali 18 sedi del CPI già presenti nel territorio regionale.

Come previsto dal Piano attuativo regionale di GOL, per alcune zone montane si sta valutando l'opportunità di istituire degli sportelli, aperti solo uno o due giorni a settimana, a seconda del bisogno e del periodo di maggiore attività, in particolare in Val Degano e in Alta Val Tagliamento. Oltre a questi si potrà valutare l'apertura di due sportelli, sempre per uno o due giorni a settimana, nell'ambito del territorio triestino e dell'area pordenonese, oltre ad un possibile sportello stagionale anche nel Comune di Sappada.

Come già ricordato, il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, in ogni caso, è al centro di una serie di attività strategiche e operative che lo collegano, in particolare, con i seguenti Servizi della Direzione:

- il Servizio *Coordinamento politiche per la famiglia*: si occupa di promuovere e gestire le principali linee di intervento, contributi e servizi relativi, in particolare al sostegno alla natalità, la genitorialità e le politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia. In particolare su quest'ultime si è impostato un

modello organizzativo di informazione e comunicazione dentro la rete dei servizi pubblici per il lavoro; nell'ambito di questo servizio operano gli sportelli Si.Con.Te, i quali, come già ricordato, supportano i servizi nell'erogazione del LEP J, relativo alla gestione degli strumenti di conciliazione tra esigenze di vita e di lavoro;

- il *Servizio politiche del lavoro*: interviene, in particolare, per la gestione delle crisi aziendali e i relativi piani di ricollocamento, la gestione degli ammortizzatori sociali e per l'erogazione delle politiche attive del lavoro di competenza regionale (incentivi alle assunzioni e alle esperienze di lavoro);
- la *Posizione organizzativa "Osservatorio mercato e politiche del lavoro"*: svolge le classiche attività di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro e delle misure di politica del lavoro, comprese le attività dei CPI, al fine di condividerne i risultati con il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, individuando caratteristiche e ambiti di miglioramento. Svolge indagini sui fabbisogni formativi e professionali delle imprese e sugli esiti occupazionali dell'attività dei servizi e dei corsi di formazione, con delle modalità attente a sostenere lo sviluppo stesso dei servizi;
- Il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari: qui si colloca l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, che finanzia e governa tutti i progetti a valere sul FSE e sul FSE plus. Il collegamento con il SILI, in questo caso, riguarda le politiche formative e la relativa offerta che viene attivata dai CPI nei confronti degli utenti.
- il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio: come accennato in precedenza, i servizi di orientamento specialistico (colloqui di orientamento specialistico, bilanci di competenza), che costituiscono LEP sono erogati dai professionisti operanti nell'ambito dei Centri di Orientamento Regionali (COR), che fanno capo a questo Servizio.

2.1.3 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dall'articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi

La regione Friuli Venezia Giulia dispone di 18 Centri per l'impiego: la tabella 3 li elenca, indicandone Hub di appartenenza, sede, indirizzo e tipologia. Con l'attivazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano di potenziamento, alcune sedi sono, tuttavia, in procinto di cambiare indirizzo a seguito dello spostamento in diverso immobile.

Tab.3 - Mappatura territoriale dei CPI del FVG

HUB di appartenenza	Sede		
	Comune	Indirizzo	Denominazione/ tipologia
HUB Isontino	Gorizia	Corso Italia n. 55	Sede centrale
	Monfalcone	Piazzale Salvo D'Acquisto n. 3	Sede centrale
HUB Pordenonese	Maniago	Viale della Vittoria n. 11	Sede centrale
	Pordenone	Via Borgo Sant'Antonio n. 23	Sede centrale

	Sacile	Via Mazzini n. 13	Sede centrale
	San Vito al Tagliamento	Via Fabrici n. 27	Sede centrale
	Spilimbergo	Corte Europa n. 11	Sede centrale
HUB Udine e bassa friulana	Udine	Viale Duodo n. 3	Sede centrale
	Cividale del Friuli	Stretta San Martino n. 4	Sede centrale
	Cervignano	Via Monsignor Ramazzotti n. 16	Sede centrale
	Latisana	Via Alessandro Manzoni n. 48	Sede centrale
HUB medio e alto Friuli	Pontebba	Via Verdi n. 3	Sede centrale
	Tarcento	Via Matteotti n. 33	Sede centrale
	Tolmezzo	Via Matteotti n. 19	Sede centrale
	Gemona del Friuli	Via Santa Lucia n. 25	Sede centrale
	San Daniele del Friuli	Via Udine 2	Sede centrale
	Codroipo	Via Balilla n. 4	Sede centrale
HUB Giuliano	Trieste	Scala dei Cappuccini n. 1	Sede centrale

La tabella 4 esplicita, per ciascuno dei CPI regionali, l'ambito territoriale dei Comuni di competenza.

Tab.4 - Ambito territoriale di competenza dei CPI del FVG

Sede del CPI	Ambito dei COMUNI di competenza
Hub Isontino	
Gorizia	Gorizia, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo e Villesse.
Monfalcone	Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco.
Hub Pordenonese	
Maniago	Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vajont e Vivaro.
Pordenone	Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola.
Sacile	Caneva, Sacile, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile.
San Vito al Tagliamento	Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone Arzene.
Spilimbergo	Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio.
Hub Udine e bassa friulana	
Udine	Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale,

	Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine.
Cividale	Buttrio, Chiopris-Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Pulfero, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano.
Cervignano	Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco.
Latisana	Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Rivignano, Ronchis, Teor.
Hub medio e alto Friuli	
Tolmezzo	Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
Gemona del Friuli	Artegna, Bordano, Buia, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.
Pontebba	Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.
San Daniele del Friuli	Colloredo di M. Albano, Coseano, Dignano, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande.
Tarcento	Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo.
Codroipo	Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo.
Hub Giuliano	
Trieste	Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico, Trieste.

La tabella 5 rappresenta invece il bacino di utenza dei CPI considerando tre tipologie di dati: lo stock dei disoccupati in carico a ciascuno dei CPI, aggregati anche per HUB, alla data del 31 luglio 2023, il flusso annuale dei patti di servizio personalizzati (PSP) stipulati negli anni 2021 e 2022 e il flusso semestrale dei PSP stipulati nel primo semestre del 2022 e del 2023.

Lo stock di patti sottoscritti e attivi nel complesso dei CPI al 31 luglio 2023 corrisponde a 64.971. Mediamente i cinque HUB in cui è diviso amministrativamente il territorio hanno in carico uno stock di 12.994 disoccupati con patto di servizio personalizzato (PSP) attivo. Si posizionano sopra la media l'Hub di Udine e della bassa friulana (18.999, 29,2% del totale), l'Hub Pordenonese (14.853, 22,9%) e l'Hub Giuliano (14.853, 22,9%). Rispetto ai 18 CPI regionali la media è di 3.609: questo punto di riferimento permette di individuare le strutture territoriali che agiscono su bacini piuttosto ampi, in particolare i capoluoghi Udine, Pordenone e Trieste. Accanto a questi si individuano CPI particolarmente "centrali", quali Monfalcone, Cervignano del Friuli e Tolmezzo. È interessante notare che, rispetto alla rilevazione al 30 giugno 2020 (cfr tabella 6 del Piano di potenziamento regionale del 2020) lo stock dei disoccupati in

carico ai CPI regionali è diminuito del 4,7%, e ciò a seguito dell'andamento favorevole del mercato del lavoro regionale.

Tab.5 – Bacino di utenza dei CPI del FVG

			Flusso annuale PSP					
	Stock disoccupati al 31.07.2023	%	2021	I semestre 2022	2022	I semestre 2023	var. anni 2022- 2021	var. I sem. 2023- 2022
HUB Pordenonese	14.853	22,9	7.011	3.311	7.284	3.883	3,9%	17,3%
CPI Maniago	1.427	2,2	654	304	698	387	6,7%	27,3%
CPI Pordenone	8.318	12,8	3.877	1.852	3.760	2.062	-3,0%	11,3%
CPI Sacile	1.914	2,9	922	445	1.006	537	9,1%	20,7%
CPI San Vito al Tagli.	2.090	3,2	1.066	449	1.154	573	8,3%	27,6%
CPI Spilimbergo	1.104	1,7	492	261	666	324	35,4%	24,1%
HUB Giuliano	13.794	21,2	6.484	2.697	5.985	3.248	-7,7%	20,4%
CPI Trieste	13.794	21,2	6.484	2.697	5.985	3.248	-7,7%	20,4%
HUB Medio e alto Friuli	8.535	13,1	4.216	1.828	4.569	2.682	8,4%	46,7%
CPI Codroipo	1.614	2,5	894	381	922	495	3,1%	29,9%
CPI Gemona del Friuli	1.420	2,2	679	288	698	434	2,8%	50,7%
CPI Pontebba	420	0,6	247	99	259	157	4,9%	58,6%
CPI San Daniele d. Fr.	1.817	2,8	927	411	978	576	5,5%	40,1%
CPI Tarcento	1.331	2,0	610	257	521	421	-14,6%	63,8%
CPI Tolmezzo	1.933	3,0	859	392	1.191	599	38,6%	52,8%
HUB Udine e bassa friulana	18.999	29,2	9.880	4.382	11.158	6.286	12,9%	43,5%
CPI Cervignano d. Fr.	3.832	5,9	2.055	855	2.475	1.270	20,4%	48,5%
CPI Cividale del Friuli	2.369	3,6	1.214	469	1.122	754	-7,6%	60,8%
CPI Latisana	2.269	3,5	1.489	455	2.204	1.285	48,0%	182,4%
CPI Udine	10.529	16,2	5.122	2.603	5.357	2.977	4,6%	14,4%
HUB Isontino	8.790	13,5	4.597	1.985	4.728	2.455	2,8%	23,7%
CPI Gorizia	3.995	6,1	1.861	821	1.916	1.165	3,0%	41,9%
CPI Monfalcone	4.795	7,4	2.736	1.164	2.812	1.290	2,8%	10,8%
Totale	64.971	100	32.188	14.203	33.724	18.554	4,8%	30,6%

Media HUB	12.994	-	6.438	2.841	6.745	3.711	-	-
Media CPI	3.609	-	1.788	789	1.874	1.031	-	-

Per interpretare correttamente questi dati, occorre aggiungere qualche informazione sulle caratteristiche geo-economiche di queste aree sub-regionali.

L'*Hub Udine e bassa friulana*, che assomma un numero consistente di PSP, è caratterizzato per una forte presenza del lavoro stagionale, in particolare nel territorio della *bassa friulana*, mentre il CPI del capoluogo (Udine) controbilancia rispetto a disoccupati che provengono soprattutto dal terziario e, in parte, dalla manifattura.

L'*Hub Pordenonese* agisce su un mercato locale del lavoro che presenta mediamente qualifiche relativamente più specializzate, soprattutto nell'ambito dell'industria del legno e metalmeccanica e del terziario più avanzato.

L'area dell'*Isontino* assomma due CPI, rappresentativi di due aree profondamente diverse: da un lato il *goriziano* propriamente detto, sul quale incidono in modo non secondario crisi specifiche (il commercio, in particolare) nonché le problematiche del lavoro transfrontaliero; dall'altro lato, il *monfalconese*, il cui polo attrattivo costituito dalla *navalmecanica* e dalle caratteristiche sociali specifiche di quella fetta di offerta di lavoro costituiscono uno sportello *sui generis* nel panorama regionale.

Il *medio-alto Friuli* ha il bacino nel complesso meno numeroso, ma questo dato deve essere letto alla luce della specifica configurazione territoriale, in particolare montana della zona, con tutte le peculiarità di dover servire un'area geografica caratterizzata dalla bassa densità di popolazione e dalle oggettive difficoltà logistiche. Dal punto di vista degli insediamenti industriali non mancano le produzioni di qualità nonché una quota rilevante di lavoro stagionale, soprattutto (ma non esclusivamente) durante la stagione invernale.

Infine l'*HUB Giuliano*, composto da un solo CPI, è quello con il numero di disoccupati in assoluto maggiore, per singolo CPI.

Lo stock di disoccupati può rappresentare un'approssimazione del bacino di utenza del territorio, ma dev'essere a nostro parere integrato, dal flusso annuale (e semestrale) dei nuovi PSP attivati. Sono, infatti, le nuove attivazioni che misurano il numero di persone sulle quali i CPI sono chiamate a sviluppare la presa in carico, secondo quanto previsto sia dalla normativa sui LEP sia dal Programma GOL.

Il flusso delle prese in carico nel corso del 2021 è pari a 32.188, mentre il 2022 si è chiuso con 33.724 PSP attivati: l'incremento percentuale complessivo è pari al 4,8%. Considerando gli HUB, l'incremento in assoluto maggiore è registrato dall'HUB Udine e bassa friulana (+12,9%) e dall'HUB Medio e alto Friuli (+8,4%). L'HUB Pordenonese cresce in linea con il resto della regione (+3,9%), mentre l'HUB Isontino mostra un aumento più contenuto di prese in carico (+2,8%). Infine, l'HUB Giuliano (-7,7%) è in controtendenza con un decremento nel numero complessivo di PSP attivati nel corso del 2022.

La tabella 5 mostra anche i dati al primo semestre del 2023 e li confronta con lo stesso periodo del 2022, al fine di considerare l'impatto dell'avvio del Programma GOL sul flusso delle prese in carico. Il numero di PSP attivati nei primi sei mesi dell'anno 2023 è di 18.553 unità, il 30,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (14.203).

L'aumento è in linea con la piena attuazione del Programma GOL che ha richiamato nei CPI un numero più elevato di utenza interessata alla formazione e all'inserimento o re-inserimento lavorativo.

Come evidenziato nella stessa tabella 5, ci sono delle forti differenze territoriali. L'aumento del flusso più significativo si rileva nell'HUB medio e alto Friuli (+46,7%) e nell'HUB Udine e bassa friulana (+43,5%). In questi due territori ha probabilmente pesato molto la ripresa del settore turistico e delle posizioni lavorative per lo più stagionali, che nel primo periodo dell'anno arrivano a conclusione naturale con conseguente presa in carico dei CPI dei lavoratori che rilasciano la dichiarazione immediata di disponibilità (DID). L'HUB Isontino, l'HUB Giuliano e quello Pordenonese presentano, invece, una crescita del flusso di disoccupati presi in carico in linea con quella regionale, dovuta presumibilmente all'avvio del Programma GOL.

2.2 Il personale in servizio

2.2.1 Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale

La tabella 6 dettaglia - distinte per struttura di appartenenza, tipologia contrattuale e ambito territoriale - le unità di personale che, alla data del 31 dicembre 2019 e quindi prima dell'avvio del Piano di potenziamento, operavano nelle varie strutture operative in cui è articolato il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese (che, come già ricordato comprende Centri per l'impiego, aggregati nelle Hub, Collocamento mirato e Servizio imprese) nonché delle altre strutture della Direzione centrale Lavoro coinvolte nell'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in materia di lavoro previsti dal decreto legislativo 150/2015, vale a dire l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro regionale, i Centri di orientamento (COR) e gli sportelli Si.Con.Te.

Tab.6- Prospetto riassuntivo del personale dei Servizi per l'impiego regionali al **31 dicembre 2019**

Personale (escluso Dirigente, comprese Posizioni Organizzative)		HUB/CPI			Collocamento Mirato			Servizio Imprese			Osservat orio MdL			Centri Reg. Orientamento			Sportelli Si.Con.Te			Tot.
Amb. territoriale	Tipologia*	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	
TRIESTE		13	6		6	2		1			4			7	1	4	1		5	50
GORIZIA		23			7			1			1			2			1			35
PORDENONE		36	2		6	1		2						3		1			3	54
UDINE	Medio e Alto Friuli	23	3		8	1		5			1			3		1	1		1	92
	Udine e Basso Friuli	43	2																	
Totale FVG		138	13		27	4		9			6			15	1	6	3		9	231

* TI = Tempo indeterminato; TD = Tempo Determinato; S = personale in regime di Somministrazione

Come già evidenziato nel Piano di potenziamento approvato nel 2020, tale dimensionamento non appariva, neppure nella regione Friuli Venezia Giulia, adeguato, in prospettiva, alle esigenze di sviluppo di moderni servizi per il lavoro, in ragione della necessità di garantire in modo il più possibile uniforme e mirato l'erogazione dei LEP di cui al D.lgs 150/2015.

Anche con tale finalità la normativa nazionale sul rafforzamento dei CPI ha previsto il trasferimento alle Regioni di specifiche risorse statali individuate come segue nel decreto ministeriale 74/2019, così come aggiornato dal decreto ministeriale 59/2020:

- Risorse di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 258, della legge 145/2018 e dell'articolo 12, comma 8, del decreto legge 4/2019: si tratta di un finanziamento annuo, previsto a partire dall'anno 2019, con risorse certe e continuative destinate all'assunzione di 52 unità di personale;

- b) Risorse di cui all'articolo 12, comma 3 bis, del decreto legge 4/2019: si tratta di un finanziamento annuo, previsto a partire dall'anno 2020, con risorse certe e continuative destinate all'assunzione delle restanti unità di personale fino al completamento del piano di rafforzamento, che prevede in totale 165 assunzioni.

Bisogna ricordare, inoltre, che in attuazione del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva", approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, la regione Friuli Venezia Giulia ha ricevuto risorse del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (POC-SPAO) e del PON-INCLUSIONE 2014-2020, destinate all'assunzione di 21 unità di personale per i servizi per l'impiego (8 di categoria C e 13 di categoria D). Le 165 unità complessive di cui alla precedente lettera b) includono anche le suddette 21 unità.

Alla luce di un tanto, l'Amministrazione regionale, fin dal 2019 ha indetto due specifiche procedure concorsuali, finalizzate a soddisfare le specifiche esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed elaborate tenendo conto delle indicazioni fornite per l'individuazione e l'assunzione delle professionalità da dedicare all'attività di rafforzamento dei servizi per l'impiego:

- concorso pubblico per la copertura di un posto di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale amministrativo contabile, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, indetto con decreto n. 1394/FPS dd. 19/12/2018 (pubblicato sul BUR n. 1 del 2 gennaio 2019);
- concorso pubblico per la copertura di un posto di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale amministrativo contabile, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno indetto con decreto n. 1395/FPS dd. 19/12/2018, (pubblicato sul BUR n. 1 del 2 gennaio 2019).

Entrambe le procedure concorsuali si sono concluse a inizio 2020 con l'approvazione delle graduatorie finali effettuata, rispettivamente, con i decreti 684/AAL e 683/AAL del 10 febbraio 2020.

Le prime assunzioni di personale sono state avviate nei mesi successivi. In seguito all'esaurimento delle graduatorie delle sopra citate procedure selettive, il 20 settembre 2021 l'Amministrazione regionale ha bandito due ulteriori concorsi, sempre destinati a soddisfare le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia:

- concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, indetto con decreto n. 2758/AAL (pubblicato sul 1° supplemento ordinario n. 32 del 23 settembre 2021 al BUR n. 38 del 22 settembre 2021);
- concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 5 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia indetto con decreto n. 2759/AAL (pubblicato sul 1° supplemento ordinario n. 32 del 23 settembre 2021 al BUR n. 38 del 22 settembre 2021).

Entrambe le procedure concorsuali si sono concluse a fine 2022 con l'approvazione delle graduatorie finali effettuate, rispettivamente, con i decreti n. 29739/GRGFV e n. 29615/GRGFV del 13 dicembre 2022.

Nel mese di marzo 2023 sono iniziate le assunzioni a valere su queste nuove graduatorie.

La tabella 7 rappresenta la dotazione organica al 31 luglio 2023 delle strutture, che come più volte ricordato, sono ricomprese nell'ambito dei servizi pubblici regionali per l'impiego (Hub/CPI, Collocamento mirato, Servizio per le imprese, Osservatorio regionale del mercato del lavoro regionale, COR e sportelli Si.Con.Te), anche per effetto delle assunzioni effettuate con le risorse previste dal Piano di rafforzamento nazionale, riportando, distinte per struttura di appartenenza, la tipologia contrattuale e l'ambito territoriale di riferimento.

Dal punto di vista del profilo professionale di appartenenza del personale di categoria C e di categoria D, si precisa che la quasi totalità appartiene al profilo "Assistente amministrativo economico" per la categoria C e "Specialista amministrativo economico" per la categoria D, con l'eccezione di n. 5 D, dei quali n. 3 appartenenti al profilo professionale "Specialista tecnico" e n. 2 al profilo "Specialista turistico/culturale".

Tab.7 – Prospetto riassuntivo del personale dei Servizi per l'impiego regionali al 31 luglio 2023

Personale (escluso Dirigente, comprese Posiz. Org.)		HUB/CPI			Collocamen to Mirato			Servizio Imprese			Osservatorio MdL			Centri Reg. Orientamento (COR)			Sportelli Si.Con.Te			Tot.
Amb. Tipologia territoriali		TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	TI	TD	S	
TRIESTE		23			10			2			3			3		2	4		3	50
GORIZIA		29			9			2						1			1		1	43
PORDENONE		44			6			3						3			1		2	59
UDINE	Medio e Alto Friuli	37			14			7			2			3			1			121
	Udine e Basso Friuli	53																4		
Totale FVG		186			39			14			5			10		2	7		10	273

2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicando la tempistica di realizzazione

Come già evidenziato nella sezione 2.2.1, la Regione, valendosi delle graduatorie finali delle specifiche tornate concorsuali indette nel 2019 e nel 2021, ha progressivamente incrementato gli organici delle strutture ricomprese nell'ambito dei Servizi per l'impiego regionali, utilizzando le risorse previste dal

decreto ministeriale 74/2019, come aggiornato dal decreto ministeriale 59/2020, nonché quelle previste dai programmi POC-SPAO e PON INCLUSIONE.

La tabella 8 illustra la situazione delle assunzioni previste nell'ambito del Piano di potenziamento, che risultano già effettuate alla data del 31 luglio 2023, e che quindi sono riferite a personale ricompreso nell'ambito della precedente tabella 7, riferita all'intero organico attuale dei servizi per l'impiego regionali.

Tab. 8 - Assunzioni a tempo indeterminato previste dal Piano di potenziamento già effettuate alla data del 31 luglio 2023

Struttura di appartenenza	Assunzioni <i>con risorse combinato disposto L. 145/2018, art. 1, co. 258 e DL 4/2019, art. 12, co. 8 convertito da L. 26/2019</i> (su 52 previste)		Assunzioni <i>con risorse POC-SPAO e PON-INCLUSIONE</i> (su 21 previste) <i>(graveranno a fine progetti su risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019)</i>		Assunzioni ulteriori <i>con risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019</i> (fino a un max di 92)	Totale
	Cat. C	Cat. D	Cat. C	Cat. D		
HUB/CPI	17	14	5	11	41	88
COLLOC. MIRATO	5	2	1	2	9	19
SERVIZIO IMPRESE	2	1			3	6
OSSERVATORIO MdL		1				1
COR	1	3			4	8
Sportelli Si.Con.Te		1			4	5
Totale	25	22	6	13	61	127

La tabella 9 illustra la situazione delle assunzioni previste nell'ambito del Piano di potenziamento che devono essere ancora effettuate alla data del 31 luglio 2023.

Tab. 9 - Assunzioni a tempo indeterminato previste dal Piano di potenziamento ancora da effettuare alla data del 31 luglio 2023

Struttura di appartenenza	Assunzioni <i>con risorse combinato disposto L. 145/2018, art. 1, co. 258 e DL 4/2019, art. 12, co. 8 convertito da L. 26/2019</i> (su 52 previste)		Assunzioni <i>con risorse POC-SPAO e PON-INCLUSIONE</i> (su 21 previste) <i>(graveranno a fine progetti su risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019)</i>		Assunzioni ulteriori <i>con risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019</i> (fino a un max di 92)	Totale
	Cat. C	Cat. D	Cat. C	Cat. D		
HUB/CPI	5		1		31	37
COLLOC. MIRATO						

SERVIZIO IMPRESE			1			1
OSSERVATORIO MdL						
COR						
Sportelli Si.Con.Te						
Totale	5	/	2	/	31	38

Con riferimento alla data del 31 luglio 2023, quindi, risultano effettuate 127 assunzioni a valere sulle risorse previste dal Piano di potenziamento. Si prevede che la restante parte del programma di assunzioni sia completata entro l'anno 2023.

2.2.3 Presentare la situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali

A conclusione del percorso di rafforzamento del personale previsto dal decreto ministeriale 74/2019, così come aggiornato dal decreto ministeriale 59/2020, la situazione di incremento della dotazione organica del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese e delle altre strutture che, come più volte ricordato, collaborano nell'erogazione dei livelli essenziali in materia di lavoro nella regione Friuli Venezia Giulia può essere sintetizzata nella tabella 10.

Tab. 10 Situazione prevista a regime ed ipotesi di distribuzione del personale da assumere tra le strutture dei Servizi per l'impiego

Struttura di appartenenza	Assunzioni <i>con risorse combinato disposto L. 145/2018, art. 1, co. 258 e DL 4/2019, art. 12, co. 8 convertito da L. 26/2019</i>		Assunzioni <i>con risorse POC-SPAO e PON-INCLUSIONE (graveranno a fine progetti su risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019)</i>		Assunzioni ulteriori <i>con risorse di cui al DL 4/2019, art.12, co. 3 bis convertito da L. 26/2019</i>	Totale
	Cat. C	Cat. D	Cat. C	Cat. D		
HUB/CPI	22	14	6	11	72	125
COLLOC. MIRATO	5	2	1	2	9	19
SERVIZIO IMPRESE	2	1	1		3	7
OSSERVATORIO MdL		1				1
COR	1	3			4	8
Sportelli Si.Con.Te		1			4	5

Totale	30	22	8	13	92	165
---------------	-----------	-----------	----------	-----------	-----------	------------

Resta inteso che il personale assegnato, se per qualsiasi motivo dovesse ridursi, verrà sostituito in modo tale da garantire costantemente l'utilizzo del 100% delle risorse economiche destinate, nel numero complessivo di unità che si verranno a determinare, mentre, per il restante personale, già in forza e che fa carico alle risorse del bilancio regionale, si procederà alla sostituzione del relativo *turn over* nei limiti e nell'ambito delle scelte occupazionali che l'Amministrazione regionale riterrà di operare con le proprie risorse, destinate al ricambio generazionale.

2.3 Le attività dei CPI

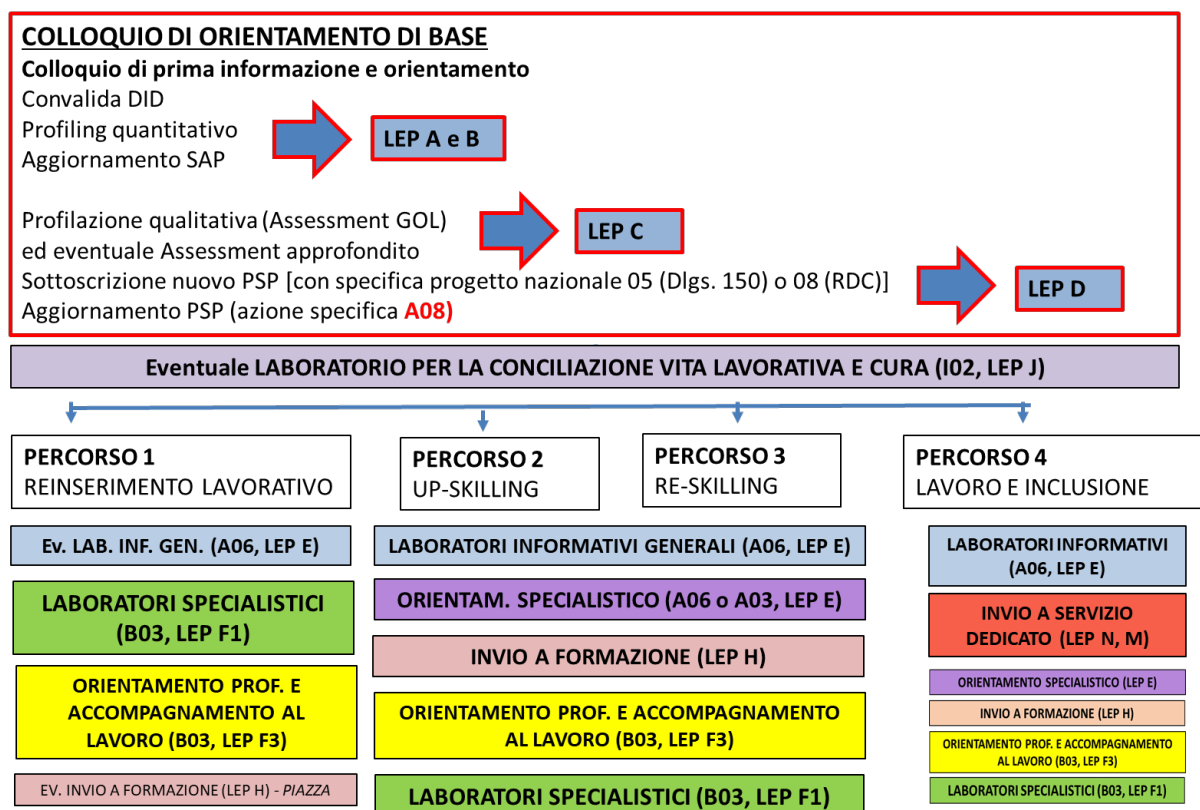
2.3.1 I servizi forniti dai CPI, anche alla luce dell'implementazione del programma GOL

Le attività erogate dai CPI sono tutte state riclassificate e riconfigurate nel corso del biennio 2016-2017 al fine di applicare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) secondo quanto previsto dal decreto legislativo 150/2015. Il lavoro di calibratura delle attività concrete dei CPI rispetto alle previsioni normative è, d'altronde, un lavoro continuativo, poiché occorre spesso adattare le pratiche lavorative alle modifiche del Sistema Informativo Lavoro (SIL) e tutte le attività di informazione e comunicazione dei dati al nodo nazionale.

Con l'avvio del Programma GOL la Regione ha dotato il proprio SIL di tutte le funzioni necessarie alla presa in carico e alla gestione dei beneficiari di GOL, ivi incluso il modulo di *assessment*, la tracciatura degli esiti e dell'indicazione dei rispettivi percorsi occupazionali da intraprendere.

La tracciatura puntuale delle attività e delle azioni svolte dai beneficiari del programma prevede inoltre un'evoluzione del sistema informativo regionale che consenta l'interoperabilità tra tutti i soggetti che intervengono nell'attuazione. In particolare, è in fase di ultimazione lo sviluppo delle funzionalità che consentono un dialogo diretto tra i CPI, gli Enti erogatori della formazione e le Agenzie accreditate per i servizi al lavoro.

Fig. 1. Flusso di presa in carico da parte dei CPI regionali



Nella figura 1 è illustrato schematicamente il flusso relativo alla presa in carico dei beneficiari GOL, che nella nostra Regione rappresentano la quasi totalità degli utenti che si rivolgono ai CPI regionali.

È importante specificare che con l'avvio del programma GOL sono state definite e targettizzate attività e servizi ricompresi nei LEP che già venivano erogati dai CPI. Un'altra novità importante introdotta con l'avvio di GOL è stato l'affidamento alle agenzie per il lavoro di una parte di utenti del programma, considerati maggiormente "vulnerabili".

2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività

Nella tabella 11 sono riportati i dati relativi alle politiche erogate negli anni 2021 e 2022 e nel I semestre degli anni 2022 e 2023 sia a favore dei cittadini in cerca di occupazione - con una distinzione per il numero di utenti in carico anche al servizio di collocamento mirato - sia delle imprese.

In generale i dati relativi ai cittadini che si sono rivolti ai CPI regionali mostrano un aumento di tutte le attività erogate nel corso del biennio. Una crescita particolarmente significativa si evidenzia dal confronto tra il primo semestre 2022 e 2023 su tutte le attività erogate a favore dei cittadini, con particolare riferimento alle attività di accoglienza (+243,5%), di orientamento specialistico (+44,1%), di accompagnamento al lavoro (+56,9%) e di avviamento a formazione (+335,4%).

È importante specificare che nel LEP F sono ricomprese tutte le attività di accompagnamento al lavoro quali l'attivazione del CV, le candidature degli utenti idonei inserite nelle rose candidati che vengono inviate alle imprese che fanno richiesta di personale e le attività laboratoriali specialistiche volte a supportare le persone nella ricerca attiva di un lavoro e nella preparazione a svolgere un colloquio di lavoro.

Questo aumento soprattutto tra il 2022 e il 2023 è strettamente connesso all'avvio del Programma GOL, che ha posto tra gli obiettivi prioritari l'invio a formazione degli utenti che a seguito dell'*assessment* qualitativo evidenziano la necessità di intraprendere percorsi formativi che agevolino il rientro nel mercato del lavoro e l'erogazione di misure di accompagnamento al lavoro puntuali che possano facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Anche per quanto riguarda i servizi rivolti alle imprese i dati mostrano un aumento annuale, sia per quanto riguarda le attività di accoglienza e di consulenza fornite alle aziende del territorio sia per il supporto fornito nella richiesta di personale: nel 2022 sono pervenute al Servizio per le imprese e ai CPI 6.062 richieste di lavoro, corrispondenti a 13.038 posizioni aperte. Nel LEP Q è ricompresa anche l'attività dei *recruiting day*, che si realizza con l'organizzazione di giornate dedicate ad una specifica selezione durante le quali vengono effettuati i colloqui di candidati già precedentemente selezionati. Tale attività è dedicata alle imprese che ricercano profili professionali altamente qualificati, profili professionali appartenenti a specifici settori oppure che hanno un numero elevato di posizioni aperte.

Nell'anno 2022 sono stati realizzati 14 *recruiting day*, con il coinvolgimento di 230 imprese, per un totale di 1.494 posizioni aperte.

Per ciò che riguarda le attività del collocamento mirato, il numero di iscritti nel 2022 è pari a 8.572, con un aumento del 6,6% rispetto al 2021.

Tab. 11 – Servizi erogati a favore dei cittadini e delle imprese

	LEP	Anno 2021	Anno 2022	I semestre 2022	I semestre 2023	var. anni 2022- 2021	var. I sem. 2023-2022
SERVIZI RIVOLTI AI CITTADI NI	LEP A - Accoglienza e informazione	13.972	21.427	4.780	16.421	53,4%	243,5%
	LEP B - DID, profiling, agg. SAP	32.716	39.382	15.201	14.615	20,4%	-3,9%
	LEP C – Orientamento di base	62.343	57.202	22.745	20.514	-8,2%	-9,8%
	LEP D – Patto di Servizio	32.188	33.724	14.203	18.554	4,8%	30,6%
	LEP E – Orientamento specialistico	32.990	40.349	13.566	19.552	22,3%	44,1%
	LEP F (F1, F2,F3) – Supporto all'inserimento lavorativo	64.676	82.120	31.831	49.953	27,0%	56,9%
	LEP H – Avviamento a formazione	7.130	17.202	4.498	19.584	141,3%	335,4%
	LEP O – Supporto all'autoimpiego	5	31	13	20	520,0%	53,8%
SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE	LEP P – Accoglienza e informazione	2.502	4.016	2.408	1.613	60,5%	-33,0%
	LEP Q – Incontro domanda offerta	5.504	6.062	3.832	3.287	10,1%	-14,2%
Collocam Mirato	N° beneficiari	8.043	8.572	-	-	6,6%	-

Un dato rilevante è infine quello riferito al numero di beneficiari GOL trattati e inviati a formazione dai CPI regionali dall'inizio del Programma e nel corso del primo semestre 2023 (tabella 12).

Tab.12 – Beneficiari GOL trattati e coinvolti in formazione – anno 2022

BENEFICIARI	TOTALE da inizio Programma GOL	Target nazionale anno 2023	Dato Regione FVG al 30.06.2023	% raggiungim. del target nazionale 2023
Cittadini inseriti nel Programma GOL	39.664	25.200	17.240	68,4%
Beneficiari GOL coinvolti in formazione	23.277	6.264	10.874	173,6%
di cui coinvolti in attività formative su competenze digitali	15.406	2.320	5.266	227%

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

Come già indicato nella sezione 2.1 del Piano di potenziamento regionale approvato nel 2020, il presente documento di pianificazione definisce un percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggior complessità, delle persone e delle imprese che ad essi si rivolgono.

Lo sviluppo dei servizi pubblici per l'impiego rappresenta, in questo momento, un obiettivo prioritario per garantire su tutto il territorio nazionale, e a tutti i cittadini, un insieme di servizi di base personalizzati quali accoglienza, orientamento, intermediazione ed avviamento alle politiche attive del lavoro.

Gli ambiti di intervento su cui si fonda il piano di sviluppo dei servizi per l'impiego regionali sono principalmente:

1. Rafforzamento dei centri per l'impiego attraverso l'assunzione di nuovo personale;
2. Valorizzazione i sistemi di comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti, al fine di rendere sempre più fruibili, anche attraverso gli strumenti comunicativi, le opportunità del mercato del lavoro, ridurre il *mismatch* fra domanda e offerta di lavoro;
3. Formazione del personale: in seguito all'aumento di personale e al rafforzamento e l'accrescimento delle competenze degli operatori, si prevede un incremento dell'attività di formazione tanto per il personale già operante nei servizi per l'impiego regionali quanto per quello di nuovo ingresso, anche in vista di un eventuale riconoscimento formale di un profilo professionale specifico di operatore/esperto dei servizi per il lavoro, individuato e condiviso dalle regioni;
4. Potenziamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, al fine di aumentare l'efficacia delle funzioni di monitoraggio e di *governance*, volto al miglioramento costante della rete che ruota attorno al complesso sistema dei servizi per il lavoro;
5. Creazione di un *layout* e una logistica comune a tutti i centri per l'impiego anche attraverso la ristrutturazione, acquisto o spostamento delle attuali sedi dei CPI, anche di un'ottica di coordinamento a standard di uniformità a livello nazionale, che renda maggiormente accoglienti i centri stessi e che sia socialmente riconoscibile come brand identificativo per il servizio fornito;
6. Rafforzamento della dotazione strumentale e informatica e della connettività dei Centri per l'impiego; anche con il completamento della costruzione di un sistema informativo di lavoro integrato.

3.2 Linee di intervento e quadro finanziario

La tabella che segue espone, espresse in euro, le risorse assegnate dal Piano di potenziamento (comprendente delle risorse originarie nonché dello stanziamento ulteriore di 2.788.924,56 euro derivante dal PNRR) riferendole a ciascuna delle cinque linee di intervento previste. La colonna "Risorse programmate PNRR" raggruppa sia la quota a valere sulle nuove risorse "native PNRR" (pari a 200 milioni a livello nazionale), sia le risorse per "progetti in essere" (pari a 400 milioni a livello nazionale).

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	100.000,00	0	Max 1,5% del totale
Formazione degli operatori	250.000,00	0	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	50.000,00	0	Max consigliato del 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	7.100.000,56	5.510.000,00	
Sistemi informativi	866.773,12	635.764,90	
Spese generale per l'attuazione	NA	0	Max 4% del totale assegnato
Totale	8.366.773,68	6.145.764,90	

La Regione, con riferimento alla programmazione effettuata, come anche dettagliata nelle successive tabelle riferite alle singole linee di intervento, si riserva, in fase di attuazione del Piano, di effettuare eventuali variazioni compensative delle spese per le singole attività, in conseguenza di possibili risparmi e/o modifiche di costi emergenti in fase esecutiva, nei limiti consentiti dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

4.1.1 Quadro di contesto

Il quadro di contesto odierno è significativamente mutato rispetto alla situazione esistente all'epoca dell'approvazione del Piano di Potenziamento dei CPI del 2020: alcune linee di attività sono state confermate e sviluppate e altre nuove sono state avviate.

Nella presente sezione si darà conto delle attività di comunicazione sviluppate con particolare riferimento al tema lavoro e all'attività dei servizi pubblici regionali per l'impiego. Giova tuttavia ricordare che i servizi per il lavoro regionali sono incardinati nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, la quale estende le proprie competenze anche ad altri settori di attività che presentano, peraltro, forti correlazioni con i temi lavoristici.

Altro aspetto da rimarcare è che molte delle attività avviate e da avviare trovano finanziamento non solo nelle risorse del Piano nazionale, ma in altre fonti e sono realizzate soprattutto attraverso la gestione diretta da parte del personale della Direzione.

La Direzione centrale, nel 2020, preso atto del moltiplicarsi delle proprie iniziative rivolte all'esterno (attività di *recruiting*, convegni, promozione di percorsi formativi, solo per citarne alcune più legate al settore lavoristico), ha ritenuto opportuno iniziare un percorso volto a riqualificare e rendere maggiormente conosciute e visibili le attività svolte dai CPI. Ciò anche in considerazione del fatto che a livello nazionale, meno a livello della nostra Regione, causa molto spesso proprio la mancata o non appropriata informazione, essi non godono certo di ottima stima. Per realizzare ciò ha deciso di costituire una microstruttura organizzativa, tanto esigua quanto agguerrita (inizialmente di 3 unità, oggi 4), dedicata alla comunicazione istituzionale, non politica, con l'obiettivo di supportare la Direzione nella promozione delle proprie attività verso l'esterno, ma non solo.

4.1.2 Azioni avviate

Di seguito le azioni avviate in tema di comunicazione, che hanno trovato copertura nell'ambito dell'attività della Direzione e quindi sostenute da risorse regionali.

È in corso la realizzazione del nuovo portale Lavoro FVG che sarà ultimato entro ottobre 2023. Il portale, suscettibile di ulteriori sviluppi soprattutto con riferimento a servizi interattivi fruibili dai cittadini, costituisce un importante tassello che riguarda sia le politiche di comunicazione sia lo sviluppo digitale dei servizi.

Alla realizzazione del nuovo portale seguirà un aggiornamento della "APP Lavoro FVG", già attiva, che attualmente prevede la possibilità di consultare e candidarsi alle offerte di lavoro gestite dai CPI.

L'aggiornamento della APP riguarderà l'integrazione delle nuove funzionalità relative ai servizi interattivi per i cittadini.

Nell'ambito delle attività di comunicazione, la Direzione centrale ha aperto e gestisce diversi canali social presidiando le principali piattaforme: *Facebook*, *Twitter*, *Linkedin*, *You Tube* e, da dicembre 2022, anche *Instagram*, attraverso le quali dà ampia evidenza delle opportunità di lavoro e formazione riservate alla cittadinanza.

È stata poi profondamente innovata la newsletter lavoro (SILO - Servizio di Informazione su Lavoro e Occupazione) che viene pubblicata a cadenza settimanale ed ha come proprio target sia i lavoratori sia le imprese sia altri operatori del mercato del lavoro. La newsletter raggiunge attualmente oltre 10.700 iscritti.

Nel periodo trascorso dall'adozione del Piano del 2020, la Direzione ha fatto una ulteriore riflessione in tema di comunicazione, ovvero di operare anche a livello di comunicazione interna oltreché esterna, e ciò con lo scopo di rafforzare l'autopercezione delle strutture della Direzione facendole sentire parte di un'unica azione amministrativa. La diffusione territoriale degli uffici e il numero significativo dei dipendenti della Direzione ha suggerito l'adozione di un ulteriore strumento di raccordo, informazione e condivisione. È nata così una *newsletter* interna che raggiunge tutti i dipendenti della Direzione e quindi anche quelli dei Servizi pubblici per il lavoro con la quale, settimanalmente, viene fornita una panoramica degli eventi e delle attività in cui la Direzione è impegnata.

Tutte queste attività per definizione coinvolgono tutti i CPI regionali.

Utilizzando le risorse messe a disposizione dal Piano di potenziamento è stato affidato un incarico esterno per un servizio di comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti. Al momento la struttura aggiudicataria dell'appalto ha lavorato al *restyling* dell'identità visiva dei servizi pubblici per il lavoro (logo) e allo sviluppo della relativa nuova immagine coordinata che verrà impiegata in tutte le attività di comunicazione. È tutt'ora in corso il completamento dell'incarico che prevede l'ideazione di altri strumenti di comunicazione quali video e tutorial, campagna di sensibilizzazione sui temi del lavoro, potenziamento della presenza sui social network e altri strumenti di divulgazione.

4.1.3 Programmazione nuove attività

In senso stretto non sono previste nuove attività a valere sulle assegnazioni di cui alle risorse "native" PNRR del Piano di potenziamento rispetto a quelle già programmate, in buona parte già realizzate e per una quota in corso di realizzazione.

4.1.4 Quadro delle attività

Comunicazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 100.000 Aggiornamento Piano: € 0)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 0	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 100.000	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0	
Campagne di comunicazione (ivi incluse sponsorizzazioni tramite social)	Piano 2020 pag. 29 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 28/29	Piano editoriale canali social (Facebook Twitter e LinkedIn) su tematiche dedicate al lavoro - Newsletter informativa lavoro (SILO) a cadenza settimanale - campagne a pagamento sui social per la promozione di opportunità di formazione e lavoro		0		1) CPI - Sede di Gorizia 2) CPI - Sede di Monfalcone 3) CPI - Sede di Maniago 4) CPI - Sede di Pordenone 5) CPI - Sede di Sacile 6) CPI - Sede di San Vito al Tagliamento 7) CPI - Sede di Spilimbergo 8) CPI - Sede di Udine 9) CPI - Sede di Cividale 10) CPI - Sede di Cervignano 11) CPI - Sede di Latisana 12) CPI - Sede di Tolmezzo 13) CPI - Sede di Gemona del Friuli 14) CPI - Sede di Pontebba 15) CPI - Sede di San Daniele del Friuli 16) CPI - Sede di Tarcento 17) CPI - Sede di Codroipo 18) CPI - Sede di Trieste
Restyling grafico e contenutistico dei materiali informativi dei servizi per il lavoro	Piano 2020 pag. 29 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 28/29	Attivazione di attività pubblicitarie, di promozione e divulgazione realizzate attraverso i mezzi di comunicazione integrata		100.000,00 (99.918,00)		C.S
Realizzazione Portale Lavoro	Piano 2023 , pag. 28/29	on line nuovo portale		0		C.S
Realizzazione e gestione newsletter interna	Piano 2023 , pag. 28/29	realizzazione newsletter (in linea di massima settimanale)		0		C.S

4.2 Formazione degli operatori

4.2.1 Quadro di contesto

L'introduzione di nuovo personale e il processo di aggiornamento e riqualificazione dei servizi erogati, così come imposto in prima istanza dal D.lgs. 150/2015 e successivamente dal D.L. 4/2019, ha comportato inevitabilmente, la necessità di procedere ad un intervento formativo mirato.

L'obiettivo generale, infatti, è quello di consolidare lo sviluppo dei Centri per l'impiego con particolare riferimento alla loro capacità di interagire con tutti gli utenti che a loro si rivolgono al fine di fornire un servizio complessivo di politiche attive del lavoro finalizzato a supportarli nel loro progetto di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per l'impiego.

L'evoluzione verso servizi di qualità, con una maggior efficacia ed efficienza, che la Direzione centrale intende perseguire - anche attraverso lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con i soggetti già accreditati, la progettazione personalizzata degli interventi, accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati - richiedono uno sviluppo del capitale umano, attraverso processi di crescita professionale.

Le linee di intervento riguardano sia l'adeguamento e il potenziamento delle competenze degli operatori dei CPI (compresi i nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e continuo e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile, sia il rafforzamento delle capacità degli operatori di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro, all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento si rende necessaria la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti, favorendo in tal modo il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi *standard* di prestazione. Inoltre, come detto, l'evoluzione dei servizi per il lavoro richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali deve essere pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità.

Anche a seguito dell'attuazione del Piano di potenziamento, si sono adottate pertanto, strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Nell'individuare le metodologie formative, viene considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presente nei CPI e valutata anche la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori con livelli di esperienza e competenza elevati.

Possono inoltre essere realizzati interventi formativi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali.

Alla luce della recente esperienza legata all'emergenza sanitaria del Covid 19, è necessario implementare anche le capacità relazioni degli operatori in relazione all'utilizzo di strumenti che non prevedano più solo la presenza in servizio sia dell'operatore che dell'utente, ma anche l'utilizzo delle varie piattaforme e strumenti di gestione online dei servizi, variamente resi dagli operatori a favore degli utenti, al fine di rendere quanto più possibile efficace e stimolante questa nuova modalità di contatto virtuale per l'utenza, adottando quindi metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (*webinar*, *tutorial on line* ecc.) per ottimizzare i tempi degli interventi e la loro efficacia.

E', inoltre, garantita quanto più possibile la creazione di gruppi di confronto *on line* fra operatori e fra questi e gli altri soggetti partecipanti alla rete dei servizi del lavoro, attraverso l'uso di una piattaforma informatica che è già stata messa a disposizione degli operatori ma che deve essere costantemente aggiornata e pronta a supportare le nuove esigenze, che si potranno manifestare, nella ricerca di nuove modalità di offerta dei servizi *on line*.

Per progettare queste nuove linee e strategie formative, diversificate anche da punto di vista degli strumenti, viene anche considerata e valorizzata la potenzialità del patrimonio conoscitivo e professionale già presente presso i servizi per l'impiego, favorendo quanto più possibile un sistema di orientamento dell'operatore all'erogazione dei vari servizi in una visione complessiva e globale dell'utente, sia esso cittadino, che impresa.

Tra i vari obiettivi da realizzare, il percorso formativo degli operatori deve tendere a rendere fruibili, comprensibili ed agibili le competenze trasversali, denominate *soft skills*, attraverso la riqualificazione trasversale delle risorse partendo da un obiettivo inclusivo che, ispirato da principi di efficacia, e sostenuto da protocolli innovativi di trasferimento del *know-how*, possa concretamente rappresentare una rivoluzione positiva nel *training* incardinata sul *knowledge working* e sulla conoscenza. La valorizzazione delle competenze trasversali sicuramente già possedute dagli operatori, deve poi accompagnarsi ad un accrescimento delle capacità relazionali che gli operatori devono comunque mettere in campo affinché il colloquio con l'utente possa essere improntato quanto più possibile da un carattere interattivo, con l'obiettivo di coinvolgerlo quanto più possibile nell'ottenimento del risultato sperato. Per questo è necessario fornire agli operatori uno strumento interpretativo dei meccanismi motivazionali che presiedono ai comportamenti delle persone, e intende formare i partecipanti all'uso di strumenti che facilitano il cambiamento in aree comportamentali definite.

L'idea è che, migliorando la consapevolezza dei processi cognitivi, emotivi e motivazionali che determinano la comunicazione, il comportamento, le abitudini e il loro cambiamento, possano diventare più agevoli i processi di trasformazione efficace nei singoli e nelle organizzazioni. L'obiettivo e la prerogativa cui tendere si caratterizzano per la volontà di trasformare il potenziale in potenza, all'interno di un quadro biologico innato di risorse individuali e soggettive già disponibili, potenziando, in particolare:

- capacità di ascolto;
- capacità di sviluppare spirito critico;
- creatività;
- *time management*;
- motivazione;

- adattabilità e flessibilità;
- stili di comportamento;
- gestione delle responsabilità;
- *team working*;
- orientamento al servizio;
- gestione dei conflitti;
- *problem solving*;
- capacità decisionale;
- *leadership*;
- autovalutazione delle capacità;
- capacità di creare percezioni di valore;
- sviluppare autonomia;
- capacità di gestire il colloquio motivazionale;
- capacità di conseguire obiettivi.

4.2.2 Azioni avviate

Ad oggi è stato già avviato e concluso un primo ciclo di attività formative, gratuito in quanto realizzato utilizzando il personale già in forza presso il servizio, a favore del personale nuovo assunto nonché un primo corso di approfondimento delle competenze trasversali, realizzato da formatori esterni, che ha inteso far acquisire al personale coinvolto una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità ma anche delle peculiarità del proprio approccio alle attività lavorative sulle quali è maggiormente utile porre l'attenzione per fornire un servizio all'utenza mirato. L'obiettivo del corso è stato quello di consentire all'operatore dei servizi per l'impiego di riconoscere alcune caratteristiche peculiari dell'utente da trattare, in modo tale da adattare la propria metodologia lavorativa alle specificità dell'utenza al fine di realizzare al meglio l'obiettivo finale da raggiungere, e cioè la consapevolezza dell'utente della necessità ed utilità del percorso di politiche attive proposto per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Si continuerà con l'attività di formazione del personale nuovo assunto nei servizi regionali per l'impiego, le cui procedure di inserimento all'interno della dotazione organica sono in fase di completamento, sempre utilizzando docenze realizzate dal personale già in servizio.

Si intende proseguire nell'attività di rafforzamento delle *soft skills* attraverso l'organizzazione di interventi formativi mediante affidamento a soggetti esterni per realizzare attività che, in continuità con i contenuti del corso già effettuato, consolidino le capacità degli operatori nell'affrontare un colloquio che risulti il più possibile motivazionale per l'utenza.

4.2.3 Programmazione nuove attività

In senso stretto non sono previste nuove attività a valere sulle assegnazioni di cui alle risorse "native" PNRR del Piano di potenziamento rispetto a quelle già programmate, in buona parte già realizzate e per una quota in corso di realizzazione.

4.2.4 Quadro delle attività

Formazione Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 250.000 Aggiornamento Piano: € 0)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 0	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 250.000	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0	
Aggiornamento competenze	Piano 2020, pag. 31-32 + dettaglio Piano 2023, pag. 33	Corso formativo con metodo <i>training system structogram</i> per i dipendenti che operano nei CPI con l'obiettivo di migliorare l'approccio e la comprensione degli operatori dei centri per l'impiego verso le esigenze degli utenti		128.865,26		1) CPI - Sede di Gorizia 2) CPI - Sede di Monfalcone 3) CPI - Sede di Maniago 4) CPI - Sede di Pordenone 5) CPI - Sede di Sacile 6) CPI - Sede di San Vito al Tagliamento 7) CPI - Sede di Spilimbergo 8) CPI - Sede di Udine 9) CPI - Sede di Cividale 10) CPI - Sede di Cervignano 11) CPI - Sede di Latisana 12) CPI - Sede di Tolmezzo 13) CPI - Sede di Gemona del Friuli 14) CPI - Sede di Pontebba 15) CPI - Sede di San Daniele del Friuli
	Piano 2020, pag. 31-32 + dettaglio Piano 2023, pag. 33	Altri corsi di aggiornamento		121.134,74		16) CPI - Sede di Tarcento 17) CPI - Sede di Codroipo 18) CPI - Sede di Trieste
Percorsi formativi per i nuovi operatori e creazione di gruppi di confronto on line tra operatori e altri soggetti partecipanti alla rete di servizi	Piano 2020, pag. 31-32 + dettaglio Piano 2023, pag. 33	Corsi di formazione per i nuovi assunti		0		C.S.

4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro

4.3.1 Quadro di contesto

L'Osservatorio regionale del Mercato del lavoro, struttura prevista dalla legge regionale 18/2005, svolge una continua attività di monitoraggio e analisi del mercato del lavoro, delle politiche e dei servizi per il lavoro. Le analisi sono rivolte tanto al pubblico, in modo da informare costantemente sull'andamento dell'economia e del mercato del lavoro, quanto individuando soluzioni e servizi di supporto alla programmazione e progettazione delle politiche e dei servizi per il lavoro.

Tra i compiti istituzionali che la legge in parola indica, si delineano anche analisi e interventi volti a suggerire i *target* più "deboli" nel mercato del lavoro, anche con un'opera di *profiling* specifico. Vengono suggerite le figure professionali e gli ambiti formativi più favorevoli, piuttosto che quelli che meriterebbero maggiore sviluppo. Ci si concentra anche su quali gruppi dovrebbero più utilmente essere oggetto di attenzione e di cui favorire gli incentivi alle assunzioni (giovani, over 55, disoccupati di lunga durata, ecc.)

L'articolo 28 bis della citata legge regionale 18/2005 indica le principali funzioni dell'Osservatorio, che sinteticamente, sono si possono così riassumere:

- attività di monitoraggio, studio e ricerca sull'andamento del mercato del lavoro regionale e sui fabbisogni occupazionali e professionali espressi dal tessuto produttivo regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 27 della legge regionale 27/2017, anche con proiezioni utili alla definizione delle strategie.
- in collaborazione con i servizi competenti in materia di collocamento mirato, l'Osservatorio effettua con cadenza almeno annuale una rilevazione dei dati relativi all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- con cadenza trimestrale, l'Osservatorio fornisce ai componenti della Commissione regionale per il lavoro i dati sull'andamento del mercato del lavoro regionale, per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati.

L'Osservatorio attualmente svolge la sua attività con personale specializzato in analisi del mercato e delle politiche del lavoro, avvalendosi di cinque professionisti di cui uno in funzione di coordinamento generale.

Non sono previsti nell'organizzazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro componenti esterni cui corrispondere compensi o indennità di qualsiasi genere, in quanto si tratta di una struttura interna all'amministrazione pubblica e che al momento non prevede comitati cui partecipino componenti esterni. Qualora fossero previsti organismi scientifici, saranno eventualmente compensati con risorse o fondi regionali.

4.3.2 Azioni avviate

Rispetto alle risorse previste nel Piano di potenziamento del 2020, l'obiettivo era quello di rafforzare, attraverso strumenti di LMI (*Labor Market Intelligence*) la capacità di prevedere, oltre che di analizzare, le dinamiche evolutive della domanda di lavoro nei successivi cinque anni, con un servizio di assistenza tecnica che possa poi essere utilizzato in modo continuativo. È previsto un impatto positivo nell'ambito della programmazione in tema di lavoro, servizi per il lavoro e istruzione e formazione professionale.

Oltre alle attività di consolidamento e standardizzazione dei prodotti e servizi dell'Osservatorio, nei prossimi mesi sono previste specifiche "monografie" settoriali e territoriali, in modo da ampliare e intensificare le attività di informazione e analisi specifiche, utili tanto a livello di programmazione quanto di sviluppo dei servizi di orientamento.

4.3.3 Programmazione nuove attività

In senso stretto non sono previste nuove attività a valere sulle assegnazioni di cui alle risorse "native" PNRR del Piano di potenziamento rispetto a quelle già programmate.

4.3.4 Quadro delle attività

Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 50.000 Aggiornamento Piano: € 0)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 0	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 50.000	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0	
Monitoraggio ed analisi del mercato del lavoro regionale	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Report dati ISTAT + COB con andamento mercato del lavoro		0		1) CPI - Sede di Gorizia 2) CPI - Sede di Monfalcone 3) CPI - Sede di Maniago 4) CPI - Sede di Pordenone 5) CPI - Sede di Sacile 6) CPI - Sede di San Vito al Tagliamento 7) CPI - Sede di Spilimbergo 8) CPI - Sede di Udine 9) CPI - Sede di Cividale 10) CPI - Sede di Cervignano 11) CPI - Sede di Latisana 12) CPI - Sede di Tolmezzo 13) CPI - Sede di Gemona del Friuli 14) CPI - Sede di Pontebba 15) CPI - Sede di San Daniele del Friuli 16) CPI - Sede di Tarcento 17) CPI - Sede di Codroipo 18) CPI - Sede di Trieste
	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Approfondimenti settoriali		0		
Monitoraggio, analisi e	Piano 2020, pag. 33 +	Monitoraggio bimestrale		0		C.S.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



supporto alle attività derogate dai servizi pubblici per il lavoro	dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	attività, analisi tra i servizi e analisi bacini disoccupati				
	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Analisi caratteristiche della domanda di lavoro		0		C.S.
Osservatorio dei fabbisogni professionali e formativi del tessuto produttivo regionale	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Indagine esiti occupazionali dei corsi		0		C.S.
	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Approfondimenti leFP		0		C.S.
	Piano 2020, pag. 33 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 35/36	Progetto ricerca trasformazione domanda di lavoro - implementazione capacità analisi predittiva		50.000,00 (47.214,00)		C.S.

4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

4.4.1 Quadro di contesto

Il “Piano per il potenziamento dei Servizi per l’impiego del FVG” dell’autunno 2020 ha definito le linee di intervento che la Regione intende realizzare nell’ambito dell’attuazione del Piano di rafforzamento nazionale anche per ciò che riguarda gli immobili sedi dei Centri per l’impiego regionali.

Dal punto di vista del quadro normativo si rammenta che, coerentemente con la normativa nazionale in materia, l’ordinamento regionale prevede due disposizioni di legge riguardanti la messa a disposizione delle sedi dei Centri per l’impiego: innanzitutto l’articolo 5, comma 7, della legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell’area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro) stabilisce che i Comuni nei quali hanno sede i CPI regionali sono tenuti a “fornire a titolo gratuito i locali necessari per il loro funzionamento”; ad esso si aggiunge l’articolo 77 ter della legge regionale 18/2005, introdotto dalla legge regionale 17/2020, il quale prevede che, fermo previsto un tanto, qualora non si rinvenga la disponibilità di sedi idonee sotto il profilo logistico e funzionale, l’Amministrazione regionale può procedere all’acquisizione a titolo di proprietà o di locazione di immobili destinati all’esercizio delle funzioni dei Servizi pubblici per l’impiego regionali.

La sezione 3.4 del Piano di potenziamento regionale del 2020 esordisce innanzitutto con l’elencazione delle sedi dei 18 CPI presenti in Regione, con l’indicazione, per ciascuno di essi, dell’indirizzo e del soggetto che ne è proprietario. Prosegue quindi evidenziando le numerose criticità legate alle sedi, sia sotto l’aspetto logistico che sotto quello strutturale (insufficienza di spazi con conseguente necessità di parziale utilizzo di spazi esterni per l’erogazione di alcuni servizi, logistica disagiata, disomogeneità in termini estetici e di immagine, dislocazioni interne disomogenee con conseguenti disfunzionalità operative, presenza di barriere architettoniche etc.)

Per ovviare a tali inconvenienti e supportare coerentemente il processo di potenziamento dei servizi pubblici per l’impiego previsti dal piano straordinario nazionale il Piano regionale del 2020 *“in considerazione della quasi generalizzata inadeguatezza, anche solo parziale, delle sedi esistenti, nonché della necessità di attribuire al progetto di rafforzamento il significato di momento di cambiamento e di ripensamento nelle modalità e nell’approccio all’erogazione dei servizi proposti”* ha ritenuto *“indispensabile ripensare alla disponibilità di spazi facilmente accessibili, accoglienti, adeguati alle attività che vi si svolgono, anche in funzione del programmato potenziamento delle risorse professionali”*.

La strategia da attuare a tal fine partiva, innanzitutto, *“da una puntuale analisi dei fabbisogni collegati agli standard qualitativi che si ritiene possano essere non solo ottimali, ma in primis indispensabili ai fini anche di una valutazione in merito alla necessità di mantenere funzionanti su tutto il territorio regionale gli uffici attualmente esistenti.”* Essa inoltre doveva tener conto del fatto che *“i centri per l’impiego dovranno svolgere anche il ruolo di strumento d’identità e punto di riferimento riconoscibile dall’utente, ruolo che attualmente non è sviluppato”*

Per tali finalità, il Piano di potenziamento 2020 ha previsto:

- la creazione di un *layout* e una logistica comune a tutti i CPI al fine di renderli maggiormente accoglienti e di accrescere la riconoscibilità del servizio fornito, da realizzarsi attraverso l'affidamento di studio di fattibilità che indicasse anche le soluzioni da attuare attraverso i passi successivi di pianificazione e cantierizzazione degli interventi.
- la realizzazione di interventi di ristrutturazione o anche di acquisto o lo spostamento delle attuali sedi, qualora ritenute non più adeguate;
- una priorità per gli interventi di acquisizione e di investimento strutturale per le sedi che ospitano i servizi per l'impiego nelle città già capoluogo di provincia, ed in particolare quelle di Trieste, Udine e Pordenone. Per quanto riguarda le strutture presenti a Gorizia, che all'epoca della redazione del precedente Piano regionale risultavano sufficientemente adeguate, ad oggi invece sono state oggetto di un intervento di ristrutturazione in quanto nell'ultimo periodo è emersa la necessità di adeguare gli spazi all'aumento del personale in forza, circostanza che ha richiesto la ristrutturazione di alcune parti dell'edificio non adibite ad uffici, nonché di effettuare migliorie strutturali di uffici già esistenti.

4.4.2 Azioni avviate

Sulle base delle indicazioni del Piano regionale si è proceduto, a seguito della predisposizione di uno **studio di fattibilità**, realizzato da una società specializzata e finanziato con risorse esterne a quelle del Piano di potenziamento, che ha avuto ad oggetto l'analisi delle funzioni, attuali e future, dei CPI e della tipologia degli spazi necessari per lo sviluppo delle stesse ed ha individuato un modello concettuale di centro per l'impiego definendone i principi di *space planning*, di *interior design* e le principali opzioni progettuali da attuare attraverso i passi successivi di pianificazione e cantierizzazione degli interventi di adeguamento.

Lo studio, partendo dall'analisi di alcuni modelli, ha ipotizzato che le sedi dei CPI regionali possano essere suddivise in tre fasce dimensionali (piccolo, medio e grande), cui corrisponde anche un diverso dimensionamento del personale ad esse assegnato.

Sempre in attuazione del Piano regionale, con decreto del Direttore generale dell'Amministrazione regionale n. 186 del 6 maggio 2021 è stato costituito di un **Gruppo di lavoro interdirezionale** denominato "Piano di potenziamento CPI - assetto logistico", che ha riunito le competenze delle Direzioni centrali competenti in materia di lavoro, di patrimonio e della Direzione generale, con il compito di effettuare la ricognizione della situazione logistica dei CPI. Il Gruppo di lavoro, nel corso delle sedute tenutesi a partire dal 7 giugno 2021, ha effettuato una più precisa valutazione della logistica dei vari immobili, procedendo, anche sulla base di confronti con gli operatori dei CPI ed effettuando anche visite in loco, alla individuazione delle situazioni di maggior criticità ed inadeguatezza, che in taluni casi (quelli di totale inadeguatezza delle sedi esistenti) richiederebbero un intervento di individuazione di nuovi immobili, mentre in altro possono risolversi in semplici interventi di ristrutturazione degli spazi esistenti.

Le valutazioni effettuate in sede tecnica, anche a seguito degli esiti rappresentati dallo studio di fattibilità, sono state sottoposte all'attenzione della Giunta regionale, la quale, facendo sintesi delle

indicazioni emerse nella prima fase di attuazione del Piano regionale, con **deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 187**:

- ha ritenuto, tenuto conto delle caratteristiche del mercato del lavoro regionale e delle necessità della potenziale utenza dei servizi per l'impiego, di confermare il numero e la collocazione territoriale delle attuali 18 sedi del CPI già presenti nel territorio regionale;
- ha individuato, in relazione alla loro dislocazione territoriale alla tipologia dei servizi da fornire, le tipologie dimensionali degli immobili destinati a ospitarne le sedi, distinguendole in piccola, medio e grande;
- allo scopo di consentire la successiva attivazione degli interventi strutturali sugli immobili, ha fornito indicazioni generali circa i requisiti che gli immobili sedi dei CPI debbono possedere, in relazione alle dimensioni e alle funzioni da collocare in ciascuno di essi;
- ha dato mandato alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio, in accordo con la Direzione centrale competente in materia di lavoro, di dare attuazione a quanto previsto nel Piano di potenziamento, reperendo, ove necessarie, le sedi adeguate.

A questo punto, valutando le particolarità di ciascuna situazione territoriale, sono stati formalmente contattati i comuni sedi di Centri per l'impiego, informandoli dell'avvenuta conferma della collocazione territoriale della collocazione della sede, e della valutazione circa l'idoneità o meno, per spazi e dislocazione, dell'immobile attuale a soddisfare le esigenze funzionali connesse all'erogazione dei servizi secondo quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento. Nel caso di situazioni di inidoneità è stato richiesto all'Amministrazione comunale, alla luce della normativa più sopra ricordata, l'individuazione di nuovi locali rispondenti ai requisiti fissati dalla Giunta regionale; ai Comuni è stato chiesto in ogni caso un intervento di adeguamento dei locali agli standard del "layout del CPI regionale" delineati dallo studio di fattibilità.

Ferma restando la prospettiva di coinvolgere nell'opera di rinnovamento tutte le sedi dei CPI, tenendo conto del criterio della cantierabilità degli interventi nell'ambito dell'orizzonte temporale di breve/medio tempo contemplato dal Piano di potenziamento, si è ritenuto di individuare alcune sedi di CPI su cui attivare le risorse previste dal Piano regionale.

A tal fine si è prevista l'immediata cantierabilità degli interventi di natura infrastrutturale previsti per gli immobili che ospitano i **CPI di Monfalcone e Gorizia**, entrambi di proprietà regionale, per i quali sono previsti solo interventi di ristrutturazione interna. Per entrambi i CPI dell'area isontina sono state avviate le attività progettuali, a cura della Direzione regionale competente in materia di Patrimonio, prevedendo il ricorso alle risorse del Piano di potenziamento per un importo programmato pari, rispettivamente, a 550.000 euro e 400.000 euro.

Secondo le indicazioni fornite dall'Unità di Missione PNRR per l'attuazione dei progetti "in essere", nel mese di aprile 2023 è stata sottoscritto un accordo con il Comune di **Pordenone** per l'acquisto e la ristrutturazione di un nuovo immobile destinato ad ospitare la sede del locale CPI, per un importo programmato, a valere sul Piano di potenziamento, pari a 2.500.000 euro.

Le risorse del Piano regionale saranno utilizzate per la realizzazione di interventi infrastrutturali delle sedi dei CPI ospitate nei comuni di **Spilimbergo** (adeguamento della sede esistente), **Tolmezzo** (nuova sede); **Gemona del Friuli** (nuova sede) e **Udine** (nuova sede).

Parte delle risorse del potenziamento infrastrutturale sono destinate anche all'acquisto degli **arredi** per le nuove sedi dei CPI, secondo standard uniformi definiti a livello regionale: a tal fine, a cura della Direzione regionale competente in materia di Patrimonio, è in già corso di attuazione una procedura selettiva volta a individuare i fornitori per le sedi di proprietà regionale.

4.4.3 Programmazione nuove attività

Le risorse native" PNRR del Piano di potenziamento si concentreranno sugli interventi infrastrutturali da realizzare nella sede del CPI di **Cervignano del Friuli** e in ulteriori forniture di **arredi** da destinare agli uffici dei Centri per l'impiego.

4.4.4 Quadro delle attività

Adeguamento strumentale e infrastrutturale Risorse programmate (Piano di potenziamento (indicazione originaria 2020): € 10.563.614,02 Aggiornamento Piano: € 2.788.924,56)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 5.510.000,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.311.076,00	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 2.788.924,56	
Ristrutturazione del CPI di Monfalcone	Piano 2020, pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego		400.000,00		CPI di Monfalcone
Ristrutturazione del CPI di Gorizia	Piano 2020, pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego		550.000,00		CPI di Gorizia
Acquisto e ristrutturazione del CPI di Pordenone	Piano 2020, pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 40/41	Acquisto e riqualificazione dei locali destinati al CPI		2.500.000,00		CPI di Pordenone
Ristrutturazione del CPI di Spilimbergo	Piano 2020, pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023, pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego	60.000,00			CPI di Spilimbergo
Ristrutturazione del CPI di Tolmezzo	Piano 2020, pag. 34-36 + dettaglio nel	manutenzione straordinaria dei locali destinati al	650.000,00			CPI di Tolmezzo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



	Piano 2023 , pag. 40/41	Centro per l'impiego				
Ristrutturazione del CPI di Gemona d. F.	Piano 2020 , pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023 , pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego	800.000,00			CPI di Gemona del Friuli
Ristrutturazione del CPI di Udine	Piano 2020 , pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023 , pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego	4.000.000,00			CPI di Udine
Ristrutturazione del CPI di Cervignano del Friuli	Piano 2020 , pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023 , pag. 40/41	manutenzione straordinaria dei locali destinati al Centro per l'impiego			2.500.000,00	CPI di Cervignano del Friuli
Acquisto arredi	Piano 2020 , pag. 34-36 + dettaglio nel Piano 2023 , pag. 40/41x	Acquisto arredi per le sedi dei CPI		861.076,00	288.924,56	Prioritariamente per i CPI oggetto di interventi di ristrutturazione

4.5 Sistemi informativi

4.5.1 Quadro di contesto

Il Sistema Informativo del FVG è un sistema integrato e centralizzato a livello regionale che include diversi applicativi che si sono costantemente evoluti nel tempo per rispondere a dettami normativi locali e nazionali e alle esigenze operative degli Uffici competenti. Inoltre, è stato svolto un enorme lavoro per mantenere costantemente aggiornati agli standard nazionale i servizi disponibili a livello regionale verso ANPAL e il MLPS, aumentando progressivamente il livello di cooperazione applicativa tra nodi centrali e il nodo regionale del FVG per un allineamento continuo e immediato relativamente ad ogni aspetto dello stato occupazionale dei cittadini, alla loro scheda anagrafico-professionale e alle azioni di politica attiva.

Si riporta di seguito una breve sintesi dei sistemi più rilevanti che compongono il sistema Informativo della regione FVG in relazione specificatamente a processi propri del lavoro e della formazione professionale: **LoginFVG** è il sistema di autenticazione integrato in tutti i sistemi di seguito descritti e prevede modalità di accesso attraverso Smart Card, SPID, CIE ed eIDAS.

- **Adeline**, acronimo di Adempimenti on Line è il sistema, in esercizio dal 2007, attraverso cui vengono gestite oltre alle Comunicazioni Obbligatorie (CO) e al Prospetto Informativo Disabili (UNIP), anche tutta una serie di altre pratiche amministrative, tra cui tutte quelle previste dalla L. 68/1999 (Convenzioni, Nullaosta, etc.). Il sistema invia *real time* al sistema nazionale tutte le CO e gli UNIP che vengono registrati sul sistema regionale e riceve dal sistema centrale le comunicazioni previste dagli standard nazionali.
- **ErgonQt** è il sistema utilizzato principalmente dai Centri per l'Impiego e altri operatori regionali nella gestione amministrativa quotidiana e nell'erogazione di informazioni e servizi in materia di lavoro a cittadini e imprese. Comunica tramite cooperazione applicativa con il sistema nazionale di ANPAL secondo tutti gli standard previsti negli ultimi anni: DID, stato occupazionale dei cittadini, Patti di servizio, SAP, acquisizione CO e aggiornamento dei rapporti di lavoro registrati sul sistema, Garanzia Giovani, Reddito di cittadinanza, *assesment* GOL, etc.

Una componente importante del sistema è quella dedicata all'incontro tra domanda e offerta di Lavoro che ha subito negli ultimi anni delle importanti trasformazioni. Nel 2017 il sistema è stato arricchito con un'altra componente significativa relativa al Collocamento Mirato di cui al momento il sistema gestisce ogni aspetto compresa l'acquisizione dei Prospetto Informativo Disabili e relativo aggiornamento della situazione delle aziende soggette agli obblighi di legge anche attraverso la gestione on-line di tutte le altre pratiche aggiuntive previste dalla normativa vigente.

- **TirociniFVG**: è il sistema regionale attraverso cui possono essere presentate on-line le proposte di tirocinio e che permette di gestire l'intero processo previsto dalla normativa regionale sia relativamente ai tirocini finanziati dai fondi regionali, nazionali o europei, sia a quelli non finanziati. Il sistema è integrato con gli altri sistemi regionali e in particolare con ErgonQt per quanto riguarda gli aspetti legati ai requisiti dei tirocinanti e alle CO di avvio tirocinio, e poi a un altro sistema regionale per gli aspetti più prettamente finanziari. Il sistema TirociniFVG include una componente complessa

che ha permesso negli ultimi anni l'estrazione dei dati per l'aggiornamento del sistema nazionale SIGMA relativamente ai tirocini con finanziamenti PON.

- **REP-CO e CER-CO:** negli ultimi anni è nato l'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni che ricostruisce i contenuti del lavoro partendo dai settori economico professionale e scendendo a livello dei principali processi di lavoro a loro volta suddivisi in sequenze di processo e aree di attività. L'atlante qualificazioni comprende il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali; quindi, in pratica rappresenta la mappa completa di tutti i titoli di istruzione e formazione rilasciati in Italia, ma soprattutto costituisce lo strumento di riferimento principale per la consultazione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali. In esso sono contenuti i dati relativi ai diversi repertori regionali e i descrittivi dei processi di lavoro, delle sequenze di processo, delle Aree di attività (ADA) e delle attività.

In stretta correlazione a quanto definito nell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni e sulla base delle qualifiche professionali utilizzate in ambito FVG è stato realizzato negli ultimi anni REP-CO, il sistema informativo per la gestione del Repertorio regionale delle Qualificazioni Professionali in FVG, che è costituito a sua volta dall'insieme dei Repertori di settore economico-professionali e dal Repertorio dei Profili Professionali.

In particolare, il sistema REP-CO (Repertorio Competenze) digitalizza tutto il processo di creazione di ogni nuova versione del Repertorio delle qualificazioni regionali che in questa regione viene approvato attraverso un apposito decreto della giunta regionale che ne sancisce l'entrata in vigore e la validità sino alla successiva revisione, questo perché ogni versione non si configura come esaustiva rispetto ai settori economici-professionali interessati, ma rappresenta una base di partenza di immediato utilizzo per la progettazione delle attività formative e viene periodicamente aggiornata in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro regionale e ai processi di manutenzione del quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali.

La realizzazione del sistema REP-CO è stato un lavoro fondamentale sulla base del quale è stato realizzato anche il sistema regionale di Certificazione delle Competenze, che ha permesso di digitalizzare il processo di messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze acquisite da un cittadino in qualsiasi ambito, formale, non formale o informale.

La Regione FVG si è dotata così di uno strumento nuovo che, mettendo in trasparenza gli apprendimenti, renderà le qualificazioni regionali certificabili e spendibili non solo sul territorio regionale, ma anche nazionale. Inoltre, l'introduzione già pianificata di alcuni elementi del Repertorio delle Qualificazioni FVG nell'ambito dei sistemi del Lavoro porterà ad un miglioramento degli attuali meccanismi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

- **Sistema per l'Accreditamento degli Enti di Formazione Professionale:** l'accREDITamento è l'atto con cui la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce a un soggetto la possibilità di realizzare attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche. Il processo di accREDITamento è finalizzato a verificare il possesso dei necessari requisiti di risorsa, di processo e di risultato da parte degli enti di formazione. A questo si affianca il processo di mantenimento con il quale un soggetto accREDITato, dimostra di conservare e aggiornare i requisiti richiesti. Attualmente le attività di accREDITamento

sono supportate da un apposito sistema informativo composto da un front- end a disposizione degli Enti di formazione per presentare on-line le domande di accreditamento, e da un *back- end* a disposizione degli operatori del Servizio regionale competente per la presa in carico, valutazione e verifica delle domande di accreditamento, dell'invio all'ente delle richieste istruttorie e del provvedimento finale.

4.5.2 Azioni avviate

Negli ultimi anni il quadro normativo nazionale e regionale insieme agli obiettivi dettati dal Programma Nazionale GOL e dalle linee guida tecnologiche di AGID, hanno portato alla necessità di avviare un progetto complessivo mirato a consolidare, evolvere e potenziare il Sistema informativo del Lavoro e della Formazione professionale in FVG.

Il progetto prevede una reingegnerizzazione complessiva del sistema informativo FVG mirata a favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dello stesso con l'obiettivo di aggiornare e potenziare i servizi che la Direzione Centrale Lavoro eroga a cittadini e aziende. I macro-obiettivi del progetto sono la creazione di nuovi servizi *on-line* per cittadini e aziende grazie all'introduzione di SPID e CIE, il rinnovamento totale dei sistemi più datati dal punto di vista della *user experience* e l'integrazione con strumenti di erogazione di servizi a distanza.

In questo contesto le macro-voci di attività contrattualizzate hanno portato all'esecuzione dei seguenti interventi:

- **Manutenzione evolutiva dei sistemi del lavoro nel contesto Lavoro FVG:** l'attività svolta ha riguardato prioritariamente l'evoluzione dei servizi di incontro-domanda offerta di lavoro rivolti ai cittadini attraverso una evoluzione del precedente sistema di consultazione delle offerte di lavoro e autocandidatura da parte dei cittadini. Tuttavia, è stato deciso successivamente di evolvere ulteriormente tale sistema avviando un processo che prevede di rinnovare tecnologicamente ed evolvere alcuni dei sistemi a supporto dei Centri per l'Impiego al fine di agevolare l'incremento dei servizi digitali verso i cittadini. Al momento, pertanto, è prevista una attività di *porting* tecnologico delle applicazioni esistenti, e uno sviluppo di nuove funzionalità, andando a completare con nuovi sviluppi il processo di trasformazione di fatto già avviato in precedenza.
- **Realizzazione dell'App Cpl in tasca:** il progetto iniziale si è evoluto verso la realizzazione, oltre alla App, anche di uno specifico Portale Lavoro che è in fase di revisione rispetto alla sua prima *release* in quanto è stato di recente strutturato in maniera tale da accogliere sia servizi ai cittadini che servizi alle aziende. Obiettivo finale del nuovo portale del Lavoro FVG è rendere disponibili gli Sportelli Virtuali dei Centri per l'impiego permettendo di attivare, personalizzare, configurare e fruire differenti tipologie di servizi digitali in maniera semplice ed intuitiva rendendoli disponibili sul web e/o da *smartphone/ tablet*. Inoltre è attualmente in fase di completamento la realizzazione di una nuova agenda per gli appuntamenti integrata con sistemi di videochiamata che permetterà l'erogazione di servizi ai cittadini da parte dei CPI attraverso call e la possibilità per i cittadini di prenotare autonomamente un appuntamento e/o consultare quelli già fissati nell'ambito delle azioni di Politica

attiva concordate con i CPI. Tale agenda appuntamenti è inoltre integrata nel sistema Ergon@t in uso presso i CPI regionali.

- **Migrazione verso API REST dei servizi per la cooperazione applicativa:** l'attività riguarda sia i servizi verso ANPAL che verso il MLPS. Sino ad ora è stato possibile completare la migrazione dei servizi verso ANPAL in quanto il processo è stato facilitato dalla realizzazione di numerosi nuovi servizi che si è scelto di realizzare da subito come API REST procedendo in parallelo alla migrazione di quelli preesistenti attraverso un lavoro congiunto con ANPAL. Per vari motivi si è rivelato invece più lento il processo verso MLPS che al momento risulta ancora in corso a livello nazionale e non solo regionale.
- **Nuovo sistema pratiche on line - Collocamento mirato:** il progetto risulta suddiviso in due fasi in quanto il sistema preesistente che gestiva solo una parte delle pratiche previste dalla L.68/99 è stato inizialmente completamente rinnovato migliorando l'operatività sia delle aziende soggette agli obblighi e sia dei CPI in fase istruttoria delle stesse. Successivamente, nella fase 2, il sistema è stato potenziato realizzando una componente che permette di gestire ulteriori cinque tipologie di pratiche e coprendo così ogni aspetto legato a questa componente amministrativa.
- **Realizzazione nuovo sistema per la consultazione del Repertorio Regionale delle competenze professionali:** il portale realizzato permette una facile ed efficace consultazione del repertorio regionale delle competenze sia da parte dei cittadini che da parte di addetti ai lavori, quale l'operatore istituzionale o l'esperto di didattica e Formazione. Inoltre, attraverso una facile rappresentazione ad albero delle informazioni permette di comprendere le correlazioni tra il repertorio regionale e l'Atlante nazionale delle qualificazioni professionali.

Sono previsti inoltre:

- una **Revisione del sistema di gestione delle azioni di Politica Attiva** per gli adeguamenti previsti da GOL in cooperazione applicativa con ANPAL. In questo contesto è prevista l'introduzione della FEA (Firma Elettronica Avanzata) come strumento semplificativo del processo di firma del Patto di Servizio previsto in ambito GOL da parte del cittadino e dell'operatore CPI. Inoltre, è prevista una evoluzione del sistema informativo per facilitare la gestione della cooperazione dei CPI con le Agenzie per il lavoro nell'ambito GOL;
- **l'Evoluzione qualitativa del sottosistema IDO (Incontro Domanda Offerta di Lavoro):** il sistema è stato già soggetto negli ultimi anni a una serie di interventi innovativi per cui è già possibile per i CPI ricevere le *vacancies* registrate *on-line* dalle aziende, pubblicare sul portale regionale e su una apposita app-mobile le offerte di lavoro a cui i cittadini possono autocandidarsi, gestire poi tutto il processo di preselezione. Tuttavia è in programma un ulteriore progetto che ha come obiettivo quello di estendere IDO da un lato alle peculiarità del lavoro domestico e del collocamento mirato, e dall'altro alla gestione di nuovi processi di *recruiting* che il Servizio per le imprese regionale sta proponendo con successo negli ultimi anni e che quindi necessitano di un adeguato supporto informatico per migliorare l'erogazione dei servizi ai numerosi cittadini e aziende coinvolti nei singoli eventi. Il progetto prevede una totale reingegnerizzazione di questa parte del sistema.

Queste ultime due sono attività nuove ma finanziate da risorse ex DM 74/2019 e DM 59/2020 in quanto in sede di programmazione e redazione dell'aggiornamento del Piano sono risultate disponibili risorse residue dallo stanziamento previsto per le annualità 2019 e 2020. Tali risorse, pertanto, sono state destinate al finanziamento di nuove attività, originariamente non previste dalla versione di Piano di potenziamento ex DM 74 e 59.

4.5.3 Programmazione nuove attività

Fermo restando quanto precisato nel paragrafo precedente, non sono previste nuove attività a valere sulle assegnazioni di cui alle risorse "native" PNRR del Piano di potenziamento rispetto a quelle già programmate.

4.5.4 Quadro delle attività

Sistemi informativi Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 760.000 Aggiornamento Piano: € 0)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 635.764,90	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 866.773,12	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0	
Sistema Informativo Lavoro e ridefinizione dei processi di interazione tra CPI e cittadini tramite servizi online	Piano 2020, pag 37 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 45/46	Manutenzione evolutiva dei sistemi del lavoro nel contesto Lavoro FVG		560.000,00		1) CPI - Sede di Gorizia 2) CPI - Sede di Monfalcone 3) CPI - Sede di Maniago 4) CPI - Sede di Pordenone 5) CPI - Sede di Sacile 6) CPI - Sede di San Vito al Tagliamento 7) CPI - Sede di Spilimbergo 8) CPI - Sede di Udine 9) CPI - Sede di Cividale 10) CPI - Sede di Cervignano 11) CPI - Sede di Latisana 12) CPI - Sede di Tolmezzo 13) CPI - Sede di Gemona del Friuli 14) CPI - Sede di Pontebba 15) CPI - Sede di San Daniele del Friuli 16) CPI - Sede di Tarcento 17) CPI - Sede di Codroipo 18) CPI - Sede di Trieste
	Piano 2020, pag. 37 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 45/46	Realizzazione dell'App Cpl in tasca				
	Piano 2020, pag. 37 + dettaglio nel Piano 2023, a pag. 45/46	Nuovo sistema pratiche on line - Collocamento mirato (Cod. piano SIIR IFL 03.01.02.81)				C.S.
	Piano 2020, pag	Nuovo sistema				C.S.



	37 + dettaglio nel Piano 2023 , a pag. 45/46	pratiche on line - Collocamento mirato - Fase 2 (Cod. piano SIIR IFL 03.01.02.67)				
Revisione del sistema di gestione delle azioni di Politica Attiva	Piano 2023 , a pag. 46	Informatizzazione del processo di firma sul Patto di Servizio GOL	200.000,00			C.S.
Migrazione verso API REST dei servizi per la cooperazione applicativa	Piano 2020 , pag 37 + dettaglio nel Piano 2023 , a pag. 45/46	Evoluzione tecnologica dei servizi di cooperazione applicativa con ANPAL ed MLPS attraverso il passaggio dal vecchio modello basato sulle Porte di Dominio ad un'integrazione realizzata attraverso l'esposizione di Api REST		0		C.S.
Realizzazione nuovo sistema per la consultazione del Repertorio Regionale delle competenze professionali	Piano 2020 , pag. 37 + dettaglio nel Piano 2023 , a pag. 45/46]	Individuazione, Validazione e Certificazione competenze fase 3 - REP.CO Consultazione e ricerca (Cod. piano SIIR IFL 03.01.02.72)		0		
Evoluzione del processo di IDO	Piano 2023 , a pag. 46	Evoluzione qualitativa del sottosistema IDO (Incontro Domanda Offerta di Lavoro)	435.764,90	306.773,12		C.S.

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Non sono previste spese generali per l'attuazione a valere sulle risorse del Piano di potenziamento.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE